



Istituto Autonomo Comprensivo

"Luigi Capuana"

Codice Fiscale: 81002070811 Codice Meccanografico: TPIC807004



Piazza Aldo Moro, snc - 91029 - Santa Ninfa (TP)

Tel. 092461095

PEO: tpic807004@istruzione.it

PEC: tpic807004@pec.istruzione.it

<https://icluigicapuana.edu.it>

AGGIORNAMENTO
2021/2022

Piano Triennale dell'Offerta Formativa *anni scolastici*

2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L.CAPUANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E RISORSE

L'Istituto comprensivo "L.Capuana" è composto complessivamente da dieci plessi che insistono su tre diversi comuni: Santa Ninfa, sede centrale dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nonché gli uffici amministrativi che assicurano attività di costante *front-office* per rispondere alle istanze dell'utenza, Salaparuta e Poggiooreale.

Il contesto socioculturale-economico di riferimento si caratterizza per una considerevole variabilità delle caratteristiche dell'utenza, variabilità che nel corso degli anni si è progressivamente amplificata anche a seguito della complessità che connota l'attuale momento storico.

Inevitabile il riferimento al sisma del 1968 che per tutta la Valle del Belice e, in particolare, per i tre comuni nei quali opera l'IC "L.Capuana" ha rappresentato pietra miliare nella storia degli ultimi decenni e continua con le vicissitudini legate alla ricostruzione e rinfrastrutturazione del territorio a rappresentare la cifra di un contesto che stenta ad affermare la propria identità e avviare processi di valorizzazione e promozione delle risorse disponibili..

Similmente ad altri territori meridionali, quello di riferimento si caratterizza ancora oggi per intensi flussi migratori che si distinguono in flussi in uscita, costituiti dai cittadini con origini autoctone che scelgono di costruire il loro progetto di vita in realtà socio-economiche-culturali capaci di offrire maggiori opportunità sul piano formativo, lavorativo e, spesso, anche nell'offerta di servizi, e flussi in entrata, rappresentati dai i numerosi cittadini con background migratorio che si stabiliscono sul territorio in maniera progressivamente più stabile che vede ricostituirsi interi nuclei familiari di origine straniera.

L'indice ESCS (*Economic, Social and Cultural Status*) definito sulla scorta delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE PISA e IEA TIMMS), definisce MEDIO lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti: questa misurazione consente di evidenziare la capacità del contesto di influenzare il processo formativo e, di conseguenza,



misurare il valore aggiunto offerto dalla scuola con la sua offerta formativa. Nel caso dell'IC "L.Capuana" l'**effetto scuola**, ovvero il contributo che l'istituto scolastico da al cambiamento del livello di competenze degli allievi, è stato quantificato come superiore alla media regionale. Ciò ci permette di affermare che, a fronte delle condizioni, talvolta, più complesse, l'IC ha saputo con i percorsi formativi proposti migliorare la preparazione degli allievi, riducendo le disuguaglianze di partenza, dando a tutti gli studenti le stesse opportunità.

Tale risultato conferma come l'offerta formativa proposta disponga anche sul piano metodologico-didattico rilevante attenzione all'individuazione di strategie capaci di favorire l'inserimento nel contesto scolastico e la socializzazione, così come lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari (*soft e hard skills*).

Costante attenzione l'IC rivolge alle difficoltà specifiche e non specifiche, promuovendo attività di screening precoce e percorsi volti al potenziamento cognitivo, nonché opportunità di recupero e potenziamento degli apprendimenti, insistendo, in primis, sulla costante azione di formazione e aggiornamento del corpo docente.

Nell'ottica, poi, della continuità orizzontale l'IC guarda con costante interesse e favore a tutte le possibili opportunità di collaborazione con gli stakeholders: costante rimane l'obiettivo di advenire alla creazione di una comunità educante capace di mettere a sistema azioni formative formali, non formali e informali, nella prospettiva di una sistematica azione di formazione integrale dei cittadini di domani.

In primis, la logica della complementarità delle azioni permette il costante e continuo confronto con le Amministrazioni Comunali, le fondazioni, le associazioni, le imprese e più diversi soggetti che, presenti sul territorio o interessate allo sviluppo del territorio, permettono la costruzione di un dialogo costruttivo e la progettazione e la realizzazione di concrete azioni volte a sostenere la scuola tanto sul piano del reperimento di risorse finanziarie quanto sulla competente collaborazione nella messa in atto delle più diverse azioni.

Per quanto attiene le risorse professionali disponibili, l'IC è dotato di un organico docente rispondente al fabbisogno effettivo. Si è assistito ad un progressivo ricambio generazionale del personale in servizio e ad una conseguente variazione anche sul piano anagrafico e relativamente all'anzianità di servizio dell'organico. Il personale è attento alle innovazioni metodologiche e costantemente partecipa alle azioni di formazione e aggiornamento.

Il personale non docente necessita, invece, di una dotazione più consistente: l'attuale previsione in organico risulta, infatti, non sufficiente a coprire le esigenze delle strutture e



dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC807004
Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Telefono	092461095
Email	TPIC807004@istruzione.it
Pec	tpic807004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantaninfa.gov.it

❖ SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807022
Indirizzo	PIAZZA COLAIANNI S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA

❖ SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807033
Indirizzo	VIA CIULLO D'ALCAMO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TPAA807044
--------	------------

Indirizzo	VIA VERDI S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
-----------	---

❖ **SCUOLA INFANZIA "XIMENES" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TPAA807055
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
-----------	---

❖ **PLESSO "A. ROSMINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TPEE807016
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MARTIN LUTHER KING N.1 SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
-----------	--

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	176
---------------	-----

❖ **SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TPEE807027
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	31
---------------	----

❖ **SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TPEE807038
--------	------------



Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	75
---------------	----

❖ **SC. MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TPMM807015
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
-----------	---

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	120
---------------	-----

❖ **SC. MEDIA "PALUMBO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TPMM807026
--------	------------

Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. LOC. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
-----------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	45
---------------	----

❖ **SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TPMM807037
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N. LOC. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
-----------	--

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	37
---------------	----



Approfondimento

L'Istituto Autonomo Comprensivo, "Capuana" abbraccia le scuole dei comuni di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale.

La Scuola dell'Infanzia funziona nei plessi: "M. Montessori" e "C. Collodi" di S. Ninfa e nei Plessi di "Rodari" di Salaparuta e "Ximenes" di Poggioreale.

La Scuola Primaria opera nei plessi "A. Rosmini" di S. Ninfa, "Padre Pino Puglisi" di Poggioreale e nel plesso "Mariano Traina" di Salaparuta.

La Scuola Secondaria di 1° grado opera nel plesso "L. Capuana" di S. Ninfa e nei plessi "Palumbo" di Salaparuta e "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Poggioreale.

Tutte le strutture constano di spazi molto ampi, luminosi, funzionali, dove è possibile promuovere attività strutturate, ludiche e sportive. Ogni edificio è dotato di locali adibiti a cucina e mensa tranne il plesso di scuola primaria e secondaria di Poggioreale. La Scuola dell'Infanzia è frequentata dalla quasi totalità dei bambini con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista della socializzazione che da quello dello sviluppo cognitivo consentendo di intervenire precocemente con interventi di rilevazione e diagnosi di difficoltà delle/gli alunne/i.

Ciò crea i presupposti per il successo scolastico negli ordini scolastici successivi e per il contrasto di possibili fenomeni di disaffezione scolastica.

Dall'anno 2020/2021, la Dirigenza ha un nuovo titolare effettivo .

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

5



Informatica	4
Multimediale	4
Musica	4
Scienze	1

Biblioteche	Classica	3
--------------------	----------	---

Aule	Magna	3
	Teatro	4

Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	4

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	163
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono distribuiti a Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta. La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato e sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro



famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetti d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche sia interne che esterne, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale. Tutte le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (LIM) e di aule informatiche con postazioni fisse.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	117
Personale ATA	20

Approfondimento

L'organico dell'autonomia del nostro istituto comprensivo è composto da circa 100 docenti, con un'elevata percentuale di personale a tempo indeterminato, con sede definitiva, che assicurano continuità nella realizzazione di processi di apprendimento -insegnamento nelle classi e che unitamente ad una buona conoscenza del contesto territoriale, dei bisogni educativi dell'utenza ed un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, negli anni, ha consentito di operare nell'ottica di un costante miglioramento della qualità del servizio offerto. Tale opportunità non si evince per la scuola di Poggioreale che vede un continuo avvicendarsi di docenti con incarichi temporanei o al massimo annuali. Il nostro Istituto promuove la partecipazione del



personale scolastico ai percorsi di formazione professionale progettati e realizzati dalla scuola , dalle reti scolastiche, dalla rete di Ambito, da Associazioni ed Enti presenti nel territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi oltre che la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, l'utilizzo sempre più consapevole e diffuso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica , il ricorso a metodologie innovative e la specializzazione di docenti in campi specifici . Uno degli obiettivi prioritari è di proseguire in un percorso per la gestione delle risorse umane che tenga conto delle competenze e delle conoscenze specifiche dei singoli, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione in termini di obiettivi e relative strategie. La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti, delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L' Istituto Comprensivo L. Capuana e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'.

L'identita' della scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

VISION

Porre al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario di formazione personale

Mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, per riaffermare i valori, di libertà, di uguaglianza, di rispetto della dignità della persona, di solidarietà, di pari opportunità, di democrazia, della pace che stanno alla base della nostra Carta Costituzionale.

Operare per una scuola dell'inclusione, perché la scuola non è solo il luogo dell'apprendimento, ma anche della costruzione dell'identità personale, civile e sociale, per cui nessuno deve rimanere indietro o sentirsi escluso.



Definire e proporre un curricolo adeguato calibrando l'approccio alle diverse discipline in funzione delle diverse esigenze degli alunni, valorizzando le capacità e intervenendo sulle debolezze degli allievi, organizzando l'insegnamento in modo progressivamente sistematico.

MISSION

Favorire un apprendimento attivo e critico

- Favorire l'atteggiamento di ricerca attiva nell'apprendimento • Favorire la partecipazione consapevole alle attività della scuola • Preparare i futuri cittadini; • Rendere i giovani consapevoli delle radici storiche della nostra società

Porre attenzione ai linguaggi

- Far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento • Potenziare la conoscenza dei linguaggi e l'uso degli strumenti

Porre attenzione al territorio

Porre attenzione alla persona e favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace • Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale • Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione • Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione alla persona

- Affermare la centralità delle persone che apprendono • Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto
- Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della



vita scolastica • Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale

- Assicurare agli studenti della scuola italiana la possibilità di aprirsi al confronto internazionale • Riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni e culture

Potenziare la professionalità e l'autonomia gestionale della scuola

- Sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti • Garantire un nuovo rapporto con il mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento, all'interno dei curricoli, delle dimensioni dell'operatività e della cultura del lavoro • Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Priorità

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate
Traguardi

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso escs

Priorità



Diminuzione della varianza tra le classi

Traguardi

Allineare i risultati alla variabilità tra le classi alla media nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardi

Riduzione degli alunni collocati nella fascia c(23%) e d(9%), con conseguente aumento di quelli collocati nella fascia B(25%) e A(42%) della certificazione delle competenze sociali e civili.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

Traguardi

Aumentare il numero degli alunni che hanno competenze digitali(capacità di gestire i propri profili online, capacità di comunicare con gli altri a distanza)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Ø Valorizzazione dello studio delle lingue

La scuola ha avviato lo studio della lingua inglese già nella scuola dell'infanzia e ha potenziato lo studio di essa nella scuola primaria di santa Ninfa. Sono stati effettuati e sono in programma viaggi di studio, scambi culturali con l'estero .

Ø Potenziamento delle competenze



Potenziamento di attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale : coding, robotica educativa , making e tinkering.

Ø Alfabetizzazione culturale

La scuola si propone di garantire a tutti gli alunni livelli di prestazione ritenuti essenziali, anche attraverso percorsi didattici personalizzati

Ø Successo scolastico

La scuola si propone di fare acquisire a tutti gli alunni capacità autonome di apprendimento e di innalzare il successo formativo attivando in orario scolastico ed extrascolastico iniziative di recupero, consolidamento e ampliamento dell'offerta formativa

Ø Cittadinanza

La scuola educa a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente cosicché ogni persona diventi responsabile del futuro dell'umanità ed inoltre favorisce forme di cooperazione e di solidarietà

Ø Inclusione

La scuola si propone di valorizzare le differenze e di sostenere l'inclusione di essi. Per gli alunni con svantaggio e disagio e/o diversamente abili, si interverrà con azioni specifiche nella sfera relazionale e nella sfera didattica

Ø Apertura al territorio

La scuola è un fattore di crescita e promozione sociale, pertanto è aperta ad accogliere bisogni e proposte del territorio, e, mette a disposizione le proprie risorse e le



proprie strutture

Tutti i contenuti disciplinari saranno organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità, al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera.

22

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA PER LE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni . Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi

- Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova;
- Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;
- Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia.
- Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.
- Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.
- Attivare strategie di soluzione dei quesiti.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.
- Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo la LIM, del laboratorio informatico



e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano e Matematica) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione:rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti. Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano – matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri- motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Effettuare: screening individuale e di gruppo classe, nella scuola dell'infanzia ,primaria e secondaria di I grado utilizzando il questionario osservativo IPDA e le prove MT; monitoraggio mensile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola, quale occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni . Organizzare incontri/attività rivolti alle



famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Organizzare incontri/attività con le scuole superiori, costituendo un gruppo di lavoro trasversale e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare percorsi formativi, in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e capaci di rispondere alle richieste della propria comunità e nello specifico:salvaguardia e tutela dell' ambiente; attività di promozione dei valori della legalità e dell'intercultura; promozione delle risorse turistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l' utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto



dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare il patto educativo territoriale con lo scopo di realizzare nell'ambito del Comune, un sistema formativo che impegni l'intera Comunità a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Priorità

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Promuovere attività e iniziative legate al territorio



prevedendo lo svolgimento di attività di coordinamento di iniziative con Enti e soggetti che operano nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI TRAINING MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

Sensibilizza le componenti interne ed esterne alla scuola sui bisogni formativi.

Promuove i contatti con il mondo esterno



Attiva e mantiene i rapporti con il gruppo

Collabora al processo

Controlla la rispondenza tra il progetto e le finalità.

Controlla la rispondenza tra il progetto e la mission dell'IS.

Porta a conoscenza degli OO.CC. –in itinere e nella fase finale dell'azione- gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui “curricula” scolastici degli alunni della scuola.

Risultati Attesi

Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali;

Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI TRAINING ITALIANO

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.



- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Competenza di lettura nelle tre dimensioni (pragmatico-testuale, grammaticale e lessicale)

Individuazione di informazioni date esplicitamente nel testo,

Comprensione globale di un testo,

Formulazione di inferenze,

Interpretazione integrando informazioni ricavate da vari parti del testo,

Valutazione del contenuto testuale.

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE,CODING ,ROBOTICA EDUCATIVA

Descrizione Percorso

Il progetto di natura laboratoriale, si rivolge alle classi quarte e quinte della scuola primaria ed alle classi della scuola secondaria di primi grado. e propone le tematiche del pensiero computazionale, del Making e Tinkering,



del coding e della robotica educativa . Nella realizzazione del progetto particolare attenzione sarà data all'aspetto inclusivo (di natura sociale, di genere, bisogni educativi speciali, diversità ecc.) verso gli alunni presenti nella scuola, ritenendo che le tematiche proposte possano essere d'aiuto al fine di ottenere una reale e concreta inclusività grazie alla creazione di ambienti di apprendimento basati su tecnologie didattiche innovative con del materiale didattico dedicato e con metodologie didattiche attive.

Obiettivi stategici :

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante attività didattiche di coding strutturate e progettate per essere attuate e verificate in contesti reali;
- Acquisire ed utilizzare le basi della programmazione visuale ad oggetti o coding mediante attività plugged applicate a situazioni reali in un contesto di apprendimento;
- Progettare e realizzare un proprio prodotto (Robot) con kit di robotica educativa quali Lego Mindstorms Evo 3;
- Progettare, costruire e sperimentare le prime astrazioni di eventi ordinati secondo un algoritmo;
- Sviluppare negli alunni la creatività, il pensiero divergente, la capacità di analisi e sintesi per ideare e realizzare modelli risolutivi a problemi complessi (problem solving) in situazioni rispecchianti la vita reale;
- Acquisire la capacità espositiva della propria idea progettuale, del processo di costruzione, implementazione e sperimentazione;
- Sviluppare negli alunni la manualità, la motricità fine come momento di apprendimento superando così la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;
- Sviluppare autonomia operativa, spirito collaborativo e competitivo negli alunni;
- Sviluppare negli alunni la capacità di analizzare, trovare soluzioni, trasformarli in algoritmi ed implementarli in un robot;
- Sviluppare autonomia operativa, spirito collaborativo e competitivo negli alunni;

Making e tinkering lab ruota attorno a temi da esplorare: circuiti, luci, cucito, saldature, robots, e via dicendo, in modo che i partecipanti li scelgano in funzione dei propri interessi

Le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale, quindi metodologie



didattiche attive mediante le quali gli alunni avranno la possibilità di contribuire in prima persona al proprio processo formativo, sviluppando le proprie attitudini anche in maniera trasversale utilizzando il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving, la creatività, la collaborazione tra pari, il 'Problem finding' che consiste nell'individuazione e nella definizione di una situazione problematica a partire proprio dalla decisione di fermarsi a pensare.

Nel progetto Robot..tu... che Robot anch'io si prevede l'utilizzo di appositi kit costruttivi dedicati alla robotica educativa ad esempio Lego vedo2.0 e Lego Mindstorms EV3 e relativa costruzione di macchine dinamiche dotati di diversi sensori, di movimento di riconoscimento ostacoli, di posizione ecc; l'ideazione, progettazione e costruzione di modelli reali al fine di sperimentare ed approfondire tematiche di scienze, di fisica, di tecnologia, di informatica, - utilizzo di piattaforme dedicate alla robotica educativa basate su linguaggi di programmazione visuale a blocchi per attuare e sperimentare idee e soluzioni a problemi di complessità crescente con riferimenti continui alla vita reale; la creazione di prodotti finali (Robot Lego Mindstorms EV3) che rappresentino la propria idea risolutiva a problemi, esperimenti in contesti pratici;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti. Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano – matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi



"Obiettivo:" Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione:rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri- motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Effettuare screening individuale e di gruppo classe, nella scuola dell'infanzia ,primaria e secondaria di I grado utilizzando il questionario osservativo IPDA e le prove MT; monitoraggio mensile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola, quale occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni . Organizzare incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Organizzare incontri/attività con le scuole superiori, costituendo un gruppo di lavoro trasversale e verticale.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare percorsi formativi, in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e capaci di rispondere alle richieste della propria comunità e nello specifico: salvaguardia e tutela dell'ambiente; attività di promozione dei valori della legalità e dell'intercultura; promozione delle risorse turistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l'utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare il patto educativo territoriale con lo scopo di realizzare nell'ambito del Comune, un sistema formativo che impegni l'intera Comunità a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

"Obiettivo:" Promuovere attività e iniziative legate al territorio prevedendo lo svolgimento di attività di coordinamento di iniziative con Enti e soggetti che operano nel territorio.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ROBOT..TU... CHE ROBOT ANCH'IO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.



Risultati Attesi

I risultati attesi:

- Elevata frequenza e partecipazione attiva e costruttiva da parte degli alunni;
- Involgimento attivo e costruttivo rispetto alle tematiche proposte nel progetto e alla metodologia di tipo attiva e laboratoriale ed al lavoro di gruppo e quindi del cooperative learning;
- Sperimentazione di buone pratiche e relativa disseminazione e socializzazione nelle classi della scuola di appartenenza e dell'ordine di scuola di provenienza;
- Ideazione e creazione di prodotti finali di robotica educativa con i quale apprendere trasversalmente tematiche disciplinari mediante esperimenti;
- Diffusione e socializzazione delle buone pratiche, delle esperienze e dei prodotti finali sul territorio nel quale opera la scuola con incontri finali aperti a genitori e alla comunità intera; - Pubblicizzazione del percorso e dei prodotti finali sul sito della scuola o su repository opportunamente creati;
- Miglioramento delle capacità logiche, matematiche e spaziali degli alunni con una ricaduta positiva nelle prove INVALSI dell'anno successivo;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MAKING E TINKERING LAB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA
		Studenti

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.



- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

I risultati attesi:

- Elevata frequenza e partecipazione attiva e costruttiva da parte degli alunni;
- Sperimentazione di buone pratiche e relativa disseminazione e socializzazione nelle classi della scuola primaria;
- Utilizzo di oggetti d'uso comune per realizzare altri oggetti con nuove caratteristiche;- Ideazione e creazione di un prodotto finale con il quale apprendere trasversalmente le tematiche STEAM per l'ordine di scuola al quale appartengono gli alunni;
- Diffusione e socializzazione delle buone pratiche, delle esperienze e dei prodotti finali sul territorio nel quale opera la scuola con incontri finali aperti a genitori e alla comunità intera;
- Pubblicizzazione del percorso e dei prodotti finali sul sito della scuola;
- Miglioramento delle capacità logiche, matematiche, creative degli alunni con una ricaduta positiva nelle prove INVALSI

❖ CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Descrizione Percorso

Il progetto coinvolge l'intero Istituto prevedendo attività differenziate nei diversi



ordini di scuola : nella scuola dell'infanzia e primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza.

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto coinvolti, in base alla programmazione dei singoli team e Consigli di Classe, in misura e modalità differenti nelle varie attività organizzate durante l'anno.

Finalità e obiettivi strategici

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.

In generale :

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità
- educare alla diversità
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri
- educare al rispetto dei beni comuni
- prevenire specificatamente dipendenze
- prender coscienza di eventuali pericoli
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile
- educare a comportamenti ecostenibili

Attività-contenuti

Gli insegnanti affrontano in classe nell'ottica delle life skills le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla



Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede due moduli afferenti la macroarea

Legalità:

Cittadinanza attiva e responsabile:

La Costituzione: principi e valori, Scuola sicura, Educazione stradale, Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ecosostenibilità ambientale

Insieme per non dimenticare":

il valore della memoria,Giornata della memoria,Giornata della legalità: 23 maggio,Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione:rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti. Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele



per italiano – matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri- motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Effettuare: screening individuale e di gruppo classe, nella scuola dell'infanzia ,primaria e secondaria di I grado utilizzando il questionario osservativo IPDA e le prove MT; monitoraggio mensile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola, quale occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni . Organizzare incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Organizzare incontri/attività con le scuole superiori, costituendo un gruppo di lavoro trasversale e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle



competenze nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare percorsi formativi, in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e capaci di rispondere alle richieste della propria comunità e nello specifico:salvaguardia e tutela dell' ambiente; attività di promozione dei valori della legalità e dell'intercultura; promozione delle risorse turistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l' utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI



CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuare il patto educativo territoriale con lo scopo di realizzare nell'ambito del Comune, un sistema formativo che impegni l'intera Comunità a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

"Obiettivo:" Promuovere attività e iniziative legate al territorio prevedendo lo svolgimento di attività di coordinamento di iniziative con Enti e soggetti che operano nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza tra le classi



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dei diritti altrui , dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con lo spirito critico e responsabile le tecnologie informatiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.



- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

- Educare alla Convivenza Democratica
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
- Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
- Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti.
- Approfondire le relazioni di gruppo.
- Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER NON DIMENTICARE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

- Educare alla Convivenza Democratica
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
- Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
- Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti.
- Approfondire le relazioni di gruppo.



- Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "PREVENZIONE UNIVERSALE "AL FENOMENO DEL BULLISMO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto.

In particolare:

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi



- aumentare la **consapevolezza** dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare
- aiutare gli alunni a sviluppare **empatia** nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- far riflettere gli alunni sulla **responsabilità** personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della **giustizia**, del **rispetto** e dell'**inclusione**
- aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- innovazione didattica e metodologica;

innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali, digitali, spirito di iniziativa e imprenditoria;

centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento.

favorire l'insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;

incoraggiare la creazione di ambienti di apprendimento significativi e situati;

implementare l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;

favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del



territorio in collaborazione con l'associazionismo locale favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale
sollecitare i valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza;

I percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'apprendimento di ogni allievo in direzione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti responsabili e autonomi, l'Istituto si avvale della didattica digitale. La scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica l'allievo e i suoi bisogni.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti e conoscenze, l'Istituto promuove la programmazione per competenze e ne intensifica la sua promozione e diffusione in tutto il corpo docente nel triennio 2019/22, attraverso lo strumento principe rappresentato dalle Unità di Apprendimento.

Strettamente correlata al Curricolo, la didattica per competenze dell'Istituto privilegia:

- l'apprendimento collaborativo



attraverso strategie e metodologie didattiche quali Peer tutoring e Cooperative Learning e Service Learning;

- individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento (rilevazione degli stili di apprendimento e di insegnamento, monitoraggio BES/DSA);
- l'uso di mediatori didattici attivi e iconici e delle TIC;
- l'apprendimento basato sull'esperienza (didattica laboratoriale, problem posing);
- monitoraggio dell'apprendimento in prospettiva metacognitiva (diari di bordo, relazioni finali, autovalutazione).



CONTENUTI E CURRICOLI

Proseguendo nell'ottica delle Indicazioni 2012 e accogliendo le riflessioni e le sfide lanciate dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", l'Istituto organizza la propria offerta formativa nel triennio 2019/22 a partire da tre principi fondamentali:

- Centralità del Curricolo
- Centralità dello Studente
- Centralità del Servizio

Curricolo

Partendo dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in chiave trasversale, il curricolo della scuola accoglie il nuovo quadro di riferimento europeo che delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Sullo sfondo delle suddette competenze, la scuola sceglie i contenuti essenziali e irrinunciabili da assolvere a snodi culturali in termini di conoscenze e abilità utili all'individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente. Il curricolo per competenze assunto dall'Istituto mantiene come invariati i Traguardi delle Indicazioni 2012 e favorisce i processi di apprendimento/insegnamento innovativi e significativi volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e autonomi

Centralità dello Studente

La progettazione per competenze, già accolta nel precedente triennio dall'Istituto, permette di mettere al centro dell'azione didattica l'allievo.

Costruendo percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista l'allievo e i suoi bisogni, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla



motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli approcci metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per adempiere a questo l'Istituto promuove:

- l'incremento della didattica laboratoriale
- l'uso intensificato delle TIC e delle metodologie ad esse collegate
- realizzazione di compiti di realtà quanto più possibili autentici in ambienti di apprendimento situati.

Centralità del Servizio

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva



verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento. Dall'analisi dei bisogni e del contesto, il servizio reso alla comunità è segue tre linee guida sulle quali innestare percorsi di apprendimento attivi e significativi in prospettiva sostenibile, quali:

- valorizzazione e tutela dei beni archeologici e paesaggistici presenti nel territorio di riferimento;
 - promozione dell'eccellenze enogastronomiche locali in chiave sostenibile;
- partecipazione ad attività proposte da associazioni presenti nel territorio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"	TPAA807022
SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	TPAA807033
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	TPAA807044
SCUOLA INFANZIA "XIMENES"	TPAA807055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e



pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PLESSO "A. ROSMINI"	TPEE807016
SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI"	TPEE807027
SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA"	TPEE807038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie



personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. MEDIA "L.CAPUANA"	TPMM807015
SC. MEDIA "PALUMBO"	TPMM807026
SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA"	TPMM807037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Nel nostro istituto vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" TPA807022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO



40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA807033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" TPAA807044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "XIMENES" TPAA807055

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO "A. ROSMINI" TPEE807016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" TPEE807027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA TPEE807038

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SC. MEDIA "L.CAPUANA" TPMM807015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SC. MEDIA "PALUMBO" TPMM807026

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" TPMM807037

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di unità didattiche della classe o sezione. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	ORARIO ALLIEVI



PLESSO MONTESSORI SANTA NINFA	N° 3 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore. Organizzazione: 5 giorni la settimana	da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore 16.00
PLESSO COLLODI SANTA NINFA	N° 2 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore. Organizzazione: 5 giorni la settimana	
PLESSO RODARI SALAPARUTA	N° 2 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore. Organizzazione: 5 giorni la settimana	
PLESSO XIMENES POGGIOREALE	N° 1 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore. Organizzazione: 5 giorni la settimana	
SCUOLA PRIMARIA		ORARIO ALLIEVI
PLESSO ROSMINI SANTA NINFA	N° 11 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore SETTIMANALE 40 ore;	dal LUNEDI' a VENERDI dalle ore 8.30 alle ore 16.30



	Organizzazione: 5 giorni la settimana	
PLESSO RODARI SALAPARUTA	N° 2 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore SETTIMANALE 40 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	N° 2 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore SETTIMANALE 40 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana
	N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 891 ore SETTIMANALE 27 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	Lunedì Lunedì Martedì Martedì mercoledì mercoledì giovedì giovedì venerdì venerdì Dalle ore Dalle ore 8.00 alle 8.00 alle ore13.00 ore14.00
PLESSO XIMENES POGGIOREALE	N° 1 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore SETTIMANALE 40 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore16.00
	N° 4 Classi Tempo Scuola:	Lunedì Lunedì Martedì Martedì



	ANNUO minimo 891 ore SETTIMANALE 27 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	mercoledì giovedì venerdì Dalle ore 8.00 alle ore13.00	mercoledì giovedì venerdì Dalle ore 8.00 alle ore14.00
--	--	---	---

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 40 ORE

DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO	10	10	9
MATEMATICA	9	8	8
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE	2	2	2
RELIGIONE/AA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MENSA	5	5	5



TOT	40	40	40
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 27 ORE			
DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO	7	7	6
MATEMATICA	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	1	1
INGLESE	1	2	3
ARTE	1	1	1
RELIGIONE/AA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
TOT	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA		ORARIO ALLIEVI
PLESSO CAPUANA SANTA NINFA	N° 7 Classi Tempo Scuola:	LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle



	ANNUO minimo 1188 ore SETTIMANALE 36 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	ore14.00 MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00	
PLESSO DALLA CHIESA SALAPARUTA	N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1188ore SETTIMANALE 36 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore14.00 MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00	
PLESSO PALUMBO POGGIOREALE	N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1188 ore SETTIMANALE 36 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana	LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore14.00 MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00	
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE			
DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO	6	6	6



STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
2 LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO ITALIANO	2	2	2
LETTURA CREATIVA			
ATTIVITA' DI	2	2	2



APPROFONDIMENTO MATEMATICA			
EDUCAZIONE STEM			
MENSA	2	2	2
TOT.	36	36	36

ALLEGATI:

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Le finalità che il primo ciclo di istruzione persegue

Sono: rimuovere ogni ostacolo che pregiudichi la frequenza; facilitare l'accesso degli alunni con disabilità; prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la



dispersione; □ perseguire il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Ogni scuola, nell'ambito del PTOF, predisporrà il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: □ finalità; □ traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria); □ obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni e definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria). Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le aree disciplinari e le discipline nella scuola del primo ciclo.” SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità La scuola dell'Infanzia ha una propria identità educativa, professionale, culturale. La scuola dell'infanzia è chiamata sia al compito di stimolare e sviluppare le capacità cognitive di ciascun soggetto, sia a quello, strettamente correlato, di far acquisire abilità di tipo socio-relazionale e capacità di pensiero metacognitivo.; essa punta verso delle mete ben precise che costituiscono qualcosa di estremamente importante ed irrinunciabile nell'ambito della crescita dei bambini: □ Sviluppo dell'identità come conquista della sicurezza, di stima e fiducia in se stessi, di un vissuto affettivo positivo; dell'identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture. □ Sviluppo dell'autonomia come capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente. □ Sviluppo della competenza come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa. □ Sviluppo del senso della cittadinanza come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. I campi di esperienza Lo sfondo sul quale verrà svolta la programmazione (unitaria per le 4 sezioni) è quello indicato ministerialmente dai 5 campi di esperienza: - il sé e l'altro: rafforzare la stima , l'identità, l'autonomia - il corpo in movimento: gestire l'affettività, le emozioni, il proprio corpo, avere cura della propria persona e degli oggetti personali - linguaggi, creatività, espressione: disegnare, dipingere, modellare, utilizzare il corpo e la voce - i discorsi e le parole: parlare, descrivere, raccontare - la conoscenza del mondo: esplorare con i sensi, conoscere il trascorrere del tempo, formulare ipotesi, ricostruire i vissuti. Metodologie La nostra scuola dell'infanzia promuove e favorisce: - la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni - giochi senso-motori e senso-percettivi, simbolici, imitativi, individuali e di gruppo, liberi e creativi - conversazioni in circle-time - problematizzazione e sperimentazione diretta - osservazione - esplorazione guidata - lettura di immagini - narrazione interattiva - rielaborazione verbale - collaborazione nelle attività - uscite didattiche Verifica e valutazione Gli indicatori come guida nella



verifica sono: - dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva - ritmi e tempi di apprendimento - evoluzione dell'autonomia - livelli acquisiti in relazione alle prime competenze Gli strumenti di verifica sono: - osservazione occasionale e/o sistematica - conversazioni e colloqui - giochi e/o compiti in situazione - prove semi-strutturate (disegni e schede) - valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Acquisire la consapevolezza della propria identità personale di appartenenza ad una comunità Discutere e comprendere i valori etici Il corpo e il movimento Identità, autonomia, salute Consolidare la competenza "socio motoria" e delle abilità percettive e sensoriali Controllare e coordinare i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi del corpo Immagini, suoni, colori Gestualità, arte, musica, multimedialità Usare strategie d'azione da solo e in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al prodotto da realizzare Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura Utilizzare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza Comprendere le regole, partecipare alla discussione ed interagire con gli altri nella conversazione Formulare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura Percepire il mondo esterno e organizzarlo per forma, movimento, luce, colore, mettendolo in relazione con il sé Confrontare e valutare quantità, cercare variabili, riflettere sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni Riconoscere ed usare il linguaggio matematico dei segni, simboli e codici, nei loro diversi significati

PRIMO CICLO ISTRUZIONE

Il Collegio docenti, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui opera la nostra Scuola e delle finalità delle Indicazioni nazionali, si prefigge di attuare un'azione didattico-formativa volta a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e di dare a tutti gli allievi la possibilità di acquisire conoscenze e abilità di base indispensabili per lo sviluppo educativo-affettivo-cognitivo di ciascuno e per il conseguimento di quei traguardi, relativi alla promozione di competenze personali, previsti al termine del Primo Ciclo d'istruzione. Va ricordato che il primo ciclo di istruzione impegna un arco di anni fondamentale per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni.

COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE DISCIPLINARI LIVELLO RAGGIUNTO*

Competenze Linguistiche Ascolta e comprende



messaggi comunicativi e testi orali e scritti di vario tipo. Comunicare in modo chiaro, corretto, consapevole ed efficace nelle diverse situazioni comunicative. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi diversi, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi. Produrre e/o rielaborare in modo corretto, coeso, coerente, efficace e personale testi diversi in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Individuare, analizzare ed utilizzare in modo corretto le diverse strutture della lingua. Competenze in lingua comunitaria (Inglese) Comprendere e produrre messaggi orali e scritti di tipo operativo (es. istruzioni, consegne) e comunicativo (es. espressioni e frasi di uso quotidiano) su argomenti noti. Leggere testi molto brevi e ricavarne informazioni specifiche. Interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici (aspetti personali, situazioni concrete). Competenze Artistiche Utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche. Produrre e rielaborare in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi. Competenze Musicali Ascoltare, analizzare, elaborare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. Gestire le diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori utilizzando in modo corretto ritmo, intonazione ed espressione. Competenze Motorie e Sportive Padroneggiare consapevolmente gli schemi motori e posturali adeguandoli alle variabili spaziali e temporali in situazioni diverse. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio in funzione espressivocomunicativa. Comprendere e rispettare le regole in situazione di gioco e/o pratica sportiva. Competenze Matematiche Padroneggiare il concetto di numero nei diversi aspetti. Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri interi e decimali con padronanza degli algoritmi. Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, padroneggiando i concetti di perimetro ed estensione. Conoscere ed utilizzare le unità di misura del sistema metrico decimale, le misure di valore e di tempo. Comprendere, rappresentare e risolvere problemi utilizzando strategie differenti. Usare in modo appropriato la simbologia e il linguaggio specifico. Competenze Scientifiche Utilizzare le procedure dell'indagine scientifica per osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale individuando analogie, differenze, relazioni. Formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati. Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli organismi viventi e la loro relazione con l'ambiente. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico. Competenze Tecnologiche ed Informatiche Esplorare ed interpretare il mondo tecnologico, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in varie discipline (cercare informazioni, produrre ipertesti.....) e per potenziare le proprie capacità comunicative. Competenze Storiche Collocare nel tempo



e nello spazio fatti ed eventi per individuare rapporti di contemporaneità, successione e durata. Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati individuando i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali del territorio. Riconoscere fenomeni significativi all'interno di un processo storico comprendendone cause, conseguenze e trasformazioni. Rielaborare informazioni ricavate da fonti e documenti per costruire/completare quadri di civiltà. Schematizzare, sintetizzare e verbalizzare le informazioni raccolte. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico. Competenze Geografiche Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche interpretando la simbologia convenzionale e la scala di riduzione ed utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche. Leggere ed utilizzare diversi tipi di testi, carte geografiche, tabelle e grafici per ricavarne dati e informazioni, individuando gli elementi chiave (fisici ed antropici) utili per la conoscenza e la descrizione di un territorio. Collegare in quadri di sintesi le informazioni raccolte per metterle a confronto. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico. (A)

Avanzato= Competenze pienamente acquisite e consolidate. Le competenze sono sviluppate sulla base di conoscenze rielaborate ed approfondite e da abilità applicate in modo autonomo e personalizzato. (B) Sicuro= Competenze acquisite in modo soddisfacente. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze stabilmente apprese e da abilità applicate con modalità autonoma. (C) Intermedio= Competenze complessivamente acquisite. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze sostanzialmente apprese e da abilità applicate con modalità sufficientemente autonoma. (D) Essenziale= Competenze acquisite a livello minimo. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze sufficientemente apprese e da abilità applicate con modalità non completamente autonoma in contesti semplici e ripetitivi.

COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COMPETENZE DISCIPLINARI VOTO*

Competenze in lingua italiana -Comprendere la lingua orale e scritta, individuandone le informazioni implicite ed esplicite. -Produrre ed elaborare testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari. -Esprimersi con chiarezza, correttezza e coerenza. Competenze storicogeografiche -Individuare relazioni causa-effetto fra gli eventi. -individuare aspetti dell'interazione uomo-ambiente. -comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico. -comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica. Competenze in lingua inglese -comprendere il senso globale dei testi. -produrre testi scritti corretti e coerenti. -usare funzioni comunicative. -saper parlare rispettando la pronuncia e l'intonazione. Competenze in Lingua Francese -comprendere il senso globale dei testi. -produrre testi scritti corretti e coerenti. -usare funzioni comunicative. -saper parlare rispettando la pronuncia e l'intonazione. Competenze logico- matematiche -operare con numeri e lettere, applicando regole e proprietà. -



risolvere problemi, ricorrendo anche ad opportuni strumenti di rappresentazione. - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze scientifiche -osservare e descrivere fatti e fenomeni anche mediante l'utilizzo di strumenti. -formulare ipotesi plausibili e sottoporle a verifica. -comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze informatiche -utilizzare i software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali a struttura più complessa. -cercare e selezionare informazioni e comunicare in rete. Competenze tecnologiche -osservare, analizzare e descrivere oggetti e processi produttivi. -impiegare le varie procedure di progettazione, realizzazione, verifica di esperienze operative. - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze artistiche -leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi. -rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso l'uso di varie tecniche e materiali. -riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturale. Competenze musicali -saper utilizzare le tecniche esecutive degli strumenti. -saper eseguire semplici brani ritmici e melodici. -saper rielaborare i materiali sonori. Competenze motorie Saper impiegare schemi motori e posturali. -saper rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. a) Livello avanzato : Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze rielaborate ed approfondite ed abilità assunte con modalità autonoma e personalizzata. b) Livello sicuro: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze consolidate e di abilità applicate in modo autonomo e sicuro. c) Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi poco complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata a partire da conoscenze stabilmente apprese ed abilità assunte con modalità autonoma. d) Livello essenziale: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. La competenza è esercitata a partire da conoscenze sufficientemente apprese ed abilità assunte con modalità non completamente autonoma.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo di Educazione Civica, come previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. La scuola prima palestra di democrazia, è dunque chiamata a rispondere alle istanze pressanti e diffuse ed è tenuta a predisporre azioni affinchè diventi comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SANTA NINFA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Al centro della cultura della nostra scuola viene posta la sostenibilità che costituisce la base del nostro curricolo. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La progettazione del curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Il curricolo è stato organizzato con riferimento □ alle raccomandazioni del Parlamento Europeo competenze chiave per l'apprendimento permanente: • competenza multilinguistica; • competenza alfabetica funzionale; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. □ alle competenze di Cittadinanza • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile: • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni •



Acquisire ed interpretare l'informazione Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IMPIANTO FORMATIVO DELLA SCUOLA Il Collegio docenti, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui opera la nostra Scuola e delle Indicazioni Nazionali, si prefigge di attuare un'azione didattico-formativa volta a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e di dare a tutti gli allievi la possibilità di acquisire conoscenze e abilità di base indispensabili per lo sviluppo educativo-affettivo-cognitivo di ciascuno e per il conseguimento di quei traguardi, relativi alla promozione di competenze personali, previsti al termine del Primo Ciclo d'istruzione. **OBIETTIVI**

FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria costituisce un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e si consolida l'alfabetizzazione culturale. Obiettivo principale dell'educazione è "Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale di tutte le dimensioni della persona". **FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI** Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone: □ favorire lo star bene a scuola attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni del bambino; □ valorizzare l'individualità, educare alla multiculturalità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento; □ Prevenire il disagio, recuperare lo svantaggio, promuovere le eccellenze □ far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili; □ proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento. Prevenire e contrastare il bullismo Le attività didattico-educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □ promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □ aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □ favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □ creare le condizioni affinché le capacità di



ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. OBIETTIVI FORMATIVI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La scuola secondaria di primo grado ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e delle capacità di apprendere, per formare la piattaforma su cui costruire il percorso successivo. La problematica specifica della particolare fascia di età e le strutture linguistiche e cognitive nei pre-adolescenti, richiedono che vada privilegiato un approccio curricolare verticale ancorato alla dimensione formativa delle discipline. Occorre pertanto costruire un curricolo che tenga conto dei bisogni formativi degli adolescenti e che miri a formare studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio. Il primo ciclo mira a promuovere il pieno sviluppo della persona. Per la realizzazione di questa finalità prioritaria, la scuola deve concorrere con le altre istituzioni al fine di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; deve curare l'accesso facilitato per gli alunni disabili, deve prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la consapevolezza della cittadinanza attiva e l'acquisizione e l'alfabetizzazione culturale di base. Agli alunni viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, in una dimensione di prospettiva che include un orizzonte allargato ad altre culture di convivenza.

FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI Compito della scuola è produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere). In particolare l'Istituto si propone di : - formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale; - far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, al rispetto e all'accettazione del diverso da sé; - arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola; - rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità; - prevenire e contrastare qualsiasi forma di bullismo - favorire attività che rendano la scuola un punto di riferimento costante per gli allievi, connotandola anche come centro di promozione culturale, sociale e civile; fare in modo che gli allievi "imparino ad imparare" organizzando il proprio apprendimento, con consapevolezza dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; - creare situazioni in cui i ragazzi affrontano problemi costruendo e verificando ipotesi.



Tutti i contenuti disciplinari saranno organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità, al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera. Sono elementi qualificanti dell'offerta formativa: le discipline non considerate nella loro specificità ma proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari dove, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, non hanno confini rigidi. Solo così si evita la frammentazione dei saperi e si garantisce l'unitarietà e la trasversalità dell'insegnamento/apprendimento AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA INGUA ITALIANA LINGUE COMUNITARIE MUSICA ARTE- IMMAGINE CORPO-MOVIMENTO-SPORT L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica;arte-immagine; corpo-movimento-sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Nel delineare un curricolo dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA GEOGRAFIA L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia. L'alunno sarà guidato alla formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite e alla capacità di osservare la realtà da diversi punti di vista. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA MATEMATICA SCIENZE DELL'UOMO E DELLA NATURA TECNOLOGIA Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti. L'alunno sarà guidato a sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" attraverso strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali,



concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Altri elementi qualificanti sono: □ PDP □ Laboratori □ Flessibilità □ Continuità □ Formazione AMBITI DISCIPLINARI SANTA NINFA Gli ambiti sono suddivisi nel seguente modo: - Ambito Linguistico – Espressivo: Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Musica, Arte e Immagine, Convivenza civile. - Ambito Logico – Matematico: Matematica, Scienze, Tecnologia informatica, Geografia, educazione fisica, Convivenza Civile. . - Lingua Straniera : Inglese. - Religione.

ALLEGATO:

IMPIANTO FORMATIVO .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta



ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATO:

PROFILO COMPETENZE CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

N° 3 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale



<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

N° 2 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore.

Organizzazione: 5 giorni la settimana da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore16.00

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

N° 2 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore.

Organizzazione: 5 giorni la settimana da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore16.00

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**



Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "XIMENES" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 1 Sezioni Statali. Tempo Scuola: SETTIMANALE 40 ore; ANNUO 1400 ore.

Organizzazione: 5 giorni la settimana da LUNEDI' a VENERDI' Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

NOME SCUOLA

PLESSO "A. ROSMINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 11 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore SETTIMANALE 40 ore;

Organizzazione: 5 giorni la settimana dal LUNEDI' a VENERDI dalle ore 8.30 alle ore 16.30

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF



❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

PERIODO DIDATTICO RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadriennale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadriennio, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 2 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore; SETTIMANALE 40 ore;
Organizzazione: 5 giorni la settimana N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 891
ore; SETTIMANALE 27 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana Lunedì Martedì
mercoledì giovedì venerdì Dalle ore 8.00 alle ore13.00 Lunedì Martedì mercoledì giovedì
venerdì Dalle ore 8.00 alle ore14.00

ALLEGATO:



CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

PERIODO DIDATTICO RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadriennale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadriennio, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 2 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1400 ore; SETTIMANALE 40 ore;
Organizzazione: 5 giorni la settimana N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 891
ore; SETTIMANALE 27 ore; Organizzazione: 5 giorni la settimana Lunedì Martedì
mercoledì giovedì venerdì Dalle ore 8.00 alle ore13.00 Lunedì Martedì mercoledì giovedì



venerdì Dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

PERIODO DIDATTICO RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadriennale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadriennio, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

NOME SCUOLA

SC. MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 7 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1188 ore SETTIMANALE 36 ore;
Organizzazione: 5 giorni la settimana LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle



ore 14.00 MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO NELLE DISCIPLINE

In relazione agli obiettivi generali e alla struttura dello schema generale di funzionamento, nelle classi si programmano attività di laboratoriali di "LETTURA CREATIVA" per l'italiano e "EDUCAZIONE STEM" per la matematica.

INDIRIZZO MUSICALE

strumenti: PIANOFORTE, SAXOFONO, TROMBA, VIOLINO Le lezioni sono sia a carattere individuale che collettivo: lezioni individuali di strumento, di musica d'insieme, di formazione musicale (Teoria e Solfeggio), esercitazioni orchestrali. Si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì. L'orario è composto in modo da offrire lezioni individuali di strumento di circa quarantacinque minuti, lezioni di formazione musicale impartite per gruppi strumentali di circa sessanta minuti.

PERIODO DIDATTICO RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadriennale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadriennale, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei



linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

NOME SCUOLA

SC. MEDIA "PALUMBO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1188ore SETTIMANALE 36 ore;

Organizzazione: 5 giorni la settimana LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore 14.00 MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO NELLE DISCIPLINE

In relazione agli obiettivi generali e alla struttura dello schema generale di funzionamento, nelle classi si programmano attività di laboratoriali di "LETTURA CREATIVA" per l'italiano e "EDUCAZIONE STEM" per la matematica.

PERIODO DIDATTICO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadriennale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e



competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadrimestre, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

NOME SCUOLA

SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

N° 3 Classi Tempo Scuola: ANNUO minimo 1188 ore SETTIMANALE 36 ore;
Organizzazione: 5 giorni la settimana LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ dalle ore 8.00 alle ore 14.00 MARTEDÌ, GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 17.00

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<https://icluigicapuana.edu.it/listituto/documenti/ptof/>

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO NELLE DISCIPLINE

In relazione agli obiettivi generali e alla struttura dello schema generale di funzionamento, nelle classi si programmano attività di laboratoriali di "LETTURA CREATIVA" per l'italiano e "EDUCAZIONE STEM" per la matematica.



PERIODO DIDATTICO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

Nel periodo che segue la valutazione quadrimestrale e la relativa condivisione con le famiglie, sarà organizzato un periodo (dal al) in cui durante l'orario curriculare saranno previsti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze volti tanto a fornire un valido aiuto agli alunni le cui valutazioni hanno evidenziato carenze e, al tempo stesso, momento di approfondimento per le eccellenze. Durante queste giornate, infatti, ciascun docente, nelle proprie ore di lezione, si dedicherà con gli alunni ad attività relative agli argomenti svolti nel corso del primo quadri mestre, puntando a recuperare eventuali carenze nelle competenze di base, a migliorare il metodo di studio, a favorire una maggiore padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Le attività svolte secondo metodologie e strategie ritenute idonee saranno puntualmente annotate nel registro di classe e in quello personale degli insegnanti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

PIANO DI INTERVENTI PER L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DELLE SEGUENTI DISCIPLINE SPORTIVE ATLETICA LEGGERA , CORSA CAMPESTRE , PALLAVOLO , CALCIO ,CALCETTO RESPONSABILI: 2 DOCENTI SCUOLA SECONDARIA SECONDARIO I GRADO Il raggiungimento degli obiettivi esplicitati si realizzerà mediante : • Fasi e tornei interni all'Istituto (forma promozionale). • Organizzazione di Manifestazioni Sportive Celebrative, tese a stabilire momenti di incontro particolari.(forma competitiva) VERIFICHE La verifica di tali obiettivi si svilupperà secondo due direttive (qualità e quantità) QUALITA' : • Test oggettivi, espletati all'interno delle ore curricolari, per quanto concerne il volume tecnico generale. • Impegni organizzativi, per quanto attiene l'autonomia e la responsabilità QUANTITA' • Controllo attraverso l'elaborazione statistica dei dati di partecipazione degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : • Promuovere e consolidare negli studenti la " consuetudine " alle attività sportive, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. • Creare



centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare. • Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline trattate. • Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive. • Acquisire una capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **PAS BASIC 1° LIVELLO (PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE FEUERSTEIN)**

TITOLO: PAS basic 1° livello(Programma di arricchimento strumentale Feuerstein)

DESTINATARI: Alunni della scuola INFANZIA DOCENTE REFERENTE: Trinceri Anna

MEDIATORI: N. 4/5 insegnanti dell'Istituto "L. Capuana" di Santa Ninfa, in possesso del titolo di Applicatori "PAS- BASIC 1". TEMPI DI REALIZZAZIONE: Da Gennaio a Giugno 2022. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO Il nostro progetto si basa sull'applicazione del Programma di arricchimento strumentale PAS Basic di 1° livello del prof. Feuerstein.

Esso è utilizzato in una grande varietà di contesti educativi in tutto il mondo da diversi anni e si basa sulla teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale attraverso l'Esperienza di Apprendimento Mediato. Il metodo ha come obiettivo principale la modifica permanente continua delle strutture stesse del pensiero poiché

l'intelligenza umana non è statica ma può essere sviluppata in virtù della plasticità e della plasmabilità del nostro cervello. Feuerstein considera l'apprendimento come il risultato di due elementi che si combinano tra di loro:

- Diretta esposizione agli stimoli dell'ambiente
 - Mediazione degli stimoli da parte di un mediatore Il compito del mediatore, che nel progetto si identifica con l'applicatore del metodo, ha il compito di selezionare, organizzare, pianificare la presentazione degli stimoli, di determinare la sequenza, il momento più adatto per la loro presentazione e la loro eventuale ripetizione. Nello specifico il nostro progetto sarà rivolto ai bambini che presentano disturbi di apprendimento o che non hanno sviluppato abitudini adeguate a prestare la dovuta attenzione, a focalizzarsi sugli elementi essenziali, ad utilizzare le funzioni cognitive carenti necessarie all'apprendimento, rispondendo, pertanto, in maniera episodica ed impulsiva al mondo che li circonda.
- METODOLOGIA: EAM- di Feuerstein e cooperative learning, Imparare ad imparare. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI, DURATA, TEMPI, STRUMENTI, EVENTUALI TECNOLOGIE UTILIZZATE L'intervento verrà attuato per gruppi di max 6 ALUNNI con 2 incontri settimanali di 1 ora ciascuno . Verrà



utilizzato il Programma di Arricchimento Strumentale Standard (PAS I livello-N° 5 strumenti) MATERIALI Materiale di facile consumo (cancelleria, fotocopie), materiale strutturato e strumenti propri del metodo Pas Basic. COSTI -€ 100,00 per acquisto materiale di facile consumo (cancelleria, fotocopie), materiale strutturato e strumenti propri del metodo Pas basic. -Retribuzione n.5 docenti per un totale di 25 ore codauno, fuori dal proprio orario di servizio. Altri interventi saranno posti in essere, nel proprio orario di servizio, da parte dei docenti, a completamento delle attività programmate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del metodo sono i seguenti: □ Incremento dello sviluppo: rivolto ai bambini che possono potenziare le proprie capacità. □ Prevenzione: per facilitare lo sviluppo di persone nate con particolari problemi. □ Rimedio: utile nell'affrontare le conseguenze dei traumi, anomalie dello sviluppo, interventi chirurgici o altro.

OBIETTIVI • Condurre gli alunni ad essere più flessibili. • Insegnare a cambiare strategie quando quelle precedentemente utilizzate risultano non più efficienti; • Formulare ipotesi e verificarle; • Utilizzare il pensiero inferenziale. SOTTO OBIETTIVI • Strutturare la conservazione della costanza degli stimoli in condizioni di variazione della loro comparsa. • Sviluppare precisione ed accuratezza nel tracciare vie nella performance motoria. • Promuovere flessibilità di pensiero nello scegliere alternative e sviluppare varie strategie di approccio al lavoro. • Incoraggiare l'analisi comparativa.

2- ORIENTAMENTO SPAZIALE OBIETTIVI • Insegnare a capire ed utilizzare correttamente posizioni nello spazio tramite il riconoscimento ed il collocamento di oggetti in punti stabiliti. SOTTO OBIETTIVI • Sviluppare concetti e parole legati all'orientamento spaziale; • Utilizzare l'orientamento spaziale per migliorare la ricerca e la scansione delle informazioni rilevanti; • Apprendere a confrontare: identificare e differenziare relazioni spaziali (non c'è relazione senza confronto); • Migliorare l'orientamento spaziale; • Capire le istruzioni e soprattutto tenerle a mente mentre si opera.

3- IDENTIFICA LE EMOZIONI OBIETTIVI • Pensare le emozioni, comprendere la loro pertinenza in una varietà di situazioni comportamentali e sociali. • Dare al soggetto l'abilità di parlare delle emozioni e di trovare strategie per tenerle sotto controllo. SOTTO OBIETTIVI • Conoscere il nome delle emozioni e saperle descrivere ; • Trasmettere il concetto che è possibile riconoscere le emozioni anche valutandone il grado di intensità; • Ridurre l'impulsività nel comportamento emozionale; • Accrescere il processo di socializzazione; • Fornire al bambino strumenti di autogestione emozionale; • Stimolare la capacità di scegliere attraverso l'analisi ed il confronto degli stimoli forniti.

4- CONFRONTA E SCOPRI L'ASSURDO OBIETTIVI • L'obiettivo

fondamentale dello Strumento è creare un processo sistematico di confronto. • Pensare, prendere consapevolezza e comprendere il concetto di confronto come fondamento per l'acquisizione della conoscenza. SOTTO OBIETTIVI • Saper stabilire criteri di confronto; • Utilizzare concetti come criteri di confronto e procedere verso l'attivazione di un confronto spontaneo (Obiettivo finale); • Creare processi di ricerca sistematica per raccogliere i dati utili al confronto; • Creare l'abilità di relazionarsi con diverse fonti di informazioni; • Potenziare l'abilità di integrare risultati diversi; • Allargare il processo mentale ad esperienze che vanno oltre gli stimoli specifici dello strumento. 5- DALL'UNITÀ AL GRUPPO OBIETTIVI • Contare: fornire strategie per contare in maniera veloce e sicura; • Formare il concetto di unità: come elemento appartenente al gruppo; • Formare il concetto di gruppo come organizzazione di unità; • Portare alla flessibilità del concetto di gruppo; • Introdurre il concetto di gruppo; SOTTO OBIETTIVI • Classificazione; • Pianificazione; • Ampliamento del campo mentale. Per ogni strumento saranno attuate attività di premediazione con l'utilizzo di diversi spazi e materiali (blocchi logici, regoli, memory, tangram, geopiano, ludo, chiodini, lego, colori, mosaic-bloks,puzzle, domino,ecc.).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	INTERNE ED ESTERNE

❖ “GREEN LEARNING” PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Green Learning è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di attività educative, in modo particolare sul tema dell'acqua e del riciclo dei rifiuti; in questa ottica è di notevole interesse la collaborazione con il Museo A come Ambiente (primo museo in Europa interamente dedicato ai temi ambientali, che da 15 anni offre exhibit, laboratori, percorsi didattici che incoraggiano l'esplorazione e diffondono la cultura ambientale) e con la Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" (istituita nel 1996 per tutelare un'area di notevole rilievo geologico e naturalistico ed impegnata da oltre 20 anni nella divulgazione e sensibilizzazione ambientale). Il progetto prevede: 2 laboratori didattici della durata di 1,5h ciascuno per n. 13 classi (circa 230 alunni) dell'Istituto Comprensivo L. Capuana di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggiooreale che si svolgeranno nel periodo Novembre 2021 - Maggio 2022. I laboratori previsti nel piano didattico sono: - Energia e così sia - Perché lo butti - Acqua virtuale - Biodiversità a 360° Le attività laboratoriali potranno essere realizzate all'interno dell'Istituto Scolastico o nel complesso della Villa Comunale denominato "VillaLab", sia in modalità outdoor (se le condizioni meteo lo consentono) sia all'interno del chiosco antistante la Villa, il tutto sempre nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGETTO: ENERGIA E COSÌ SIA RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico OBIETTIVI Il laboratorio è concepito in conformità alle Linee guida di Educazione Ambientale (MATTM-MIUR). Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Energia Obiettivi del laboratorio Conoscenza dei principali combustibili fossili, conoscenza e comprensione dei problemi legati all'effetto serra, individuazione di fonti energetiche alternative (rinnovabili). ATTIVITÀ Un gioco di squadre porterà i partecipanti a riflettere e confrontarsi sul tema delle fonti fossili e delle energie rinnovabili. I partecipanti saranno chiamati a formulare proposte di risparmio energetico RISORSE UMANE Personale della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", operatori di LEGAMBIENTE e componenti del Legambiente Circolo Valle del Belice DESTINATARI Classi Scuola primaria MATERIALI Materiali necessari allo svolgimento del gioco previsto dal laboratorio: videoproiettore collegato a computer, cubetti energia colorati 2,5 cm lato di 5 colori differenti (19 blu, 7 azzurri, 4 verdi, 63 gialli, 9 rossi), tappeto (4x4 m) con planisfero su cui sono rappresentate le risorse energetiche mondiali, segnaposto centrale, schede centrali (A3 plastificato), scatola /sacchetto+ tesserine centrali, dado. Tutti i materiali sono interamente forniti dai promotori del



progetto. METODOLOGIA Le attività laboratoriali saranno realizzate mediante un approccio hands on ovvero di didattica interattiva e partecipativa. COSTI A carico dei promotori TEMPI Il laboratorio ha una durata di circa 1h30. Compatibilmente con la programmazione relativa ai piani didattici ordinari, il seguente modulo verrebbe effettuato nel secondo quadri mestre (febbraio - maggio 2022) 2- SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: PERCHE' LO BUTTI? RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico OBIETTIVI Il laboratorio è concepito in conformità alle Linee guida di Educazione Ambientale (MATTM-MIUR). Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivi specifici (da linee guida): • Gestione dei rifiuti • La città sostenibile Obiettivi del laboratorio Comprensione delle complesse dinamiche economiche, sociali e ambientali che accompagnano il processo di produzione, acquisto e smaltimento di un bene di consumo; maggiore consapevolezza sui meccanismi su cui si basa l'odierna società dei consumi (obsolescenza programmata). ATTIVITÀ Il laboratorio simulerà i processi messi in atto dal nostro sistema economico volti a rendere un oggetto sempre più appetibile per il mercato e ad accorciarne sempre di più il suo ciclo di vita. L'idea è di simulare il processo di marketing e di ricerca e sviluppo di aziende HiTech in competizione tra loro. Lo scopo è di far comprendere i meccanismi con i quali i consumatori sono indotti ad acquistare prodotti e a gettarli via nel più breve tempo possibile. I partecipanti saranno chiamati a costruire un videoproiettore per smartphone a partire da scatole in cartone che cercheranno di vendere ai loro compagni. RISORSE UMANE Personale della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", operatori di LEGAMBIENTE e componenti del Legambiente Circolo Valle del Belice DESTINATARI Classi Scuola Secondaria di II Grado MATERIALI Materiali necessari allo svolgimento del laboratorio: scatole di cartone (di dimensioni non inferiori a 10x20x25), forbici e taglierine, colla, nastro adesivo di più colori e materiali, pennarelli colorati, clips + scheda tecnica, lente di ingrandimento, timer generale, materiali vari e accessori di abbellimento, cestino immondizia, scheda tecnica sulla fisica del proiettore. Tutti i materiali sono interamente forniti dai promotori del progetto. METODOLOGIA Le attività laboratoriali saranno realizzate mediante un approccio "hands on" ovvero di didattica interattiva e partecipativa. COSTI A carico dei promotori TEMPI Il laboratorio ha una durata di circa 1h30. Compatibilmente con la programmazione relativa ai piani didattici ordinari, il seguente modulo verrebbe effettuato nel secondo quadri mestre (febbraio - maggio 2022) 3 - SCHEDA DI



IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: ACQUA VIRTUALE, QUELLA CHE C'È MA NON SI VEDE! RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Far acquisire la capacità di osservazione del mondo circostante • La città sostenibile Obiettivi del laboratorio Quella che c'è ma non si vede! Quanta acqua si nasconde in un paio di jeans? E in un chilo di cioccolato? Scopriamo insieme cos'è e come si calcola l'impronta idrica delle cose che ci circondano. Un-Water (l'agenzia Onu che si occupa dell'emergenza idrica mondiale) sostiene che tra il 2025 e il 2030, la carenza d'acqua potrà coinvolgere un terzo degli abitanti della terra e il restante 2/3 si ritroverà in condizioni di stress idrico. Saperne di più, adesso, potrebbe evitare di restare all'asciutto poi! 4 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: BIODIVERSITÀ A 360° RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Conservazione della natura Obiettivi del laboratorio La biodiversità è una ricchezza che va preservata! Ogni anno i dati sulla conservazione degli habitat sono sempre più allarmanti, spesso a causa di imballaggi e rifiuti di plastica lasciati dall'uomo che mettono a rischio un patrimonio ambientale sempre più prezioso. Con l'aiuto della Riserva Naturale "Grotte di Santa Ninfa", scopriamo di più sugli habitat del nostro pianeta e impariamo tutti i trucchi per tenerli al sicuro. SEDE Castello di Rampinzeri, sede di Legambiente Santa Ninfa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

❖ EMOZIONI IN NATURA

Premessa Perché imparare all'aperto? Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Imparano ad osservare, ad esplorare, fanno progetti e verificano le loro idee. In una fase storica in cui i bambini si



avvicinano sempre più precocemente al mondo tecnologico, spesso in modi non idonei e/o consoni alla loro età, appare evidente l'urgenza di mantenere quanto più possibile vivo in loro il contatto con la natura. Natura come contesto di apprendimento il più longevo, semplice e scontato che esista ma non per questo di minore importanza o ricchezza Le esperienze in natura, se vissute costantemente, in continuità tra dentro e fuori e con educatori/insegnanti attenti a scorgere e sostenere la relazione tra bambini e natura, promuovono le seguenti aree di benefici naturali:

- benessere psico-fisico
- sostegno agli apprendimenti
- sviluppo sensoriale
- maturazione cognitiva ed emotiva
- socializzazione ed interazione
- senso di appartenenza e legame con il cosmo

Perché sviluppare l'intelligenza emotiva ? Daniel Goleman ha coniato il termine INTELLIGENZA EMOTIVA che è un tipo di intelligenza sociale che implica 3 tipi di abilità (skills):

- 1) L'abilità di discriminare i vari tipi di emozioni
- 2) L'abilità di monitorare le proprie emozioni e quelle altrui
- 3) L'abilità di usare le informazioni per guidare i propri pensieri e le proprie azioni

Autoconsapevolezza: essere in grado di valutare accuratamente i propri stati emotivi, interessi, valori, e le proprie forze. Capacità di gestirsi: regolare le proprie emozioni per gestire lo stress, controllare gli impulsi, perseverare di fronte agli ostacoli; programmare e monitorare i propri progressi a scuola e nella vita personale: esprimere le proprie emozioni in modo adeguato. Consapevolezza sociale: essere capaci di empatia e di comprendere il punto di vista dell'altro: riconoscere ed apprezzare somiglianze e differenze individuali e di gruppo: riconoscere e utilizzare le risorse familiari, scolastiche e della comunità. Abilità relazionale: stabilire e mantenere relazioni positive e gratificanti basate sulla cooperazione; resistere alla pressione sociale: prevenire, gestire e risolvere conflitti interpersonali, chiedere aiuto in caso di difficoltà. Capacità di prendere decisioni responsabili: prendere decisioni tenendo presente aspetti etici, norme sociali, rispetto degli altri, e le possibili conseguenze delle azioni stesse: utilizzare la capacità di decidere in ambito scolastico e sociale: contribuire al benessere della scuola e della comunità.

Ente proponente : Legambiente – Riserva naturale Grotta di Santa Ninfa Referente del progetto: Elena Biondo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ DA SOLI...MAI



Il progetto nasce come opportunità di dare un significativo supporto socio-psico-pedagogico e didattico, a una pluralità di studenti del nostro istituto che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. La popolazione scolastica dell'I.C. "L. Capuana" fa parte di un contesto socio-culturale ed economico che comprende , tre piccoli comuni Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale, situati nell'entroterra della Sicilia occidentale, dove mancano servizi dedicati alla prima adolescenza, mancano luoghi di aggregazione significativi, non c'è allo stato attuale un servizio di supporto didattico o attività specifiche per questa fascia d'età. Finalità: Al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli studenti , per un sano sviluppo e una formazione integrale: fisica, psicologica e relazionale ,il progetto prevede azioni volte a includere, prevenire il disagio e valorizzare soprattutto gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e di svantaggio socio-culturale. Per promuovere il successo dell'iniziativa si prevede di mettere a disposizione dell'utenza e dei docenti, personale specializzato ed esperti al fine di attuare gli interventi in collaborazione con i docenti e le famiglie, e programmare esperienze didattico-formativa, individuare sussidi, strumenti, metodi e strategie funzionali ai diversi bisogni e per supportare tutte le fasi di realizzazione delle attività educative. Inoltre grazie alle competenze degli esperti verranno espletate le azioni di monitoraggio, verifica e valutazione finale del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare, mediante gli esiti degli screening e la segnalazione da parte degli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, gli alunni con difficoltà scolastiche;
- Sensibilizzare i genitori e gli insegnanti della scuola primaria e secondaria sulle caratteristiche dei BES (Bisogni Educativi Speciali) e sulle metodologie didattiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- Attivare una formazione per genitori e insegnanti volta a fornire supporto professionale ai docenti per approfondire le tematiche relative alle difficoltà di apprendimento (specifiche e non), alle difficoltà emotivo-relazionali e comportamentali, nonché alle strategie funzionali per arginare tali difficoltà;
- Somministrare prove individuali di lettura a completamento degli screening per l'identificazione precoce dei DSA, agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria;
- Effettuare una valutazione di approfondimento delle difficoltà scolastiche rilevate usufruendo delle competenze professionali degli esperti;
- Guidare i docenti nella somministrazione e interpretazione delle prove di ingresso da effettuare e nella progettazione di attività adeguate al recupero e/o potenziamento delle aree risultate carenti;
- Potenziare le



abilità di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria; - Favorire un clima inclusivo in tutte le classi con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Motivare e supportare tutti i partecipanti al progetto; - Creare spazi di socializzazione attraverso la creazione di piccoli gruppi di lavoro..... - Consolidare le nozioni apprese in ambito scolastico con attività di supporto, rivolte a tutti gli alunni; - Attivare uno Sportello di Ascolto psicologico per studenti, insegnanti e famiglie attraverso il quale si potranno cogliere i segnali di disagio e le famiglie potranno trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli. Lo sportello, inoltre consentirà di utilizzare mirati strumenti diagnostici, organizzare percorsi di potenziamento disciplinare e individuare le opportune strategie per promuovere il benessere emotivo-relazionale. - accogliere le richieste di supporto psicologico provenienti dall'intera comunità scolastica: bambini, genitori, insegnanti e personale ATA della scuola. Tale supporto potrebbe ad esempio offrire una consulenza agli insegnanti sulla predisposizione e attuazione in classe dei PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e/o di fornire ai genitori delle strategie funzionali a supportare i propri figli nello svolgimento dei compiti a casa, facilitando la continuità educativo-didattica tra scuola e famiglia. - Rilevazione di bisogni logopedici e psicomotori nella popolazione scolastica e intervento a scuola mediante personale specializzato. - Attivazione di laboratori per lo sviluppo di abilità personali e di relazione (laboratori STEM e percorsi di educazione emotiva); - Migliorare il clima emotivo-relazionale delle singole classi (40 ore) attraverso degli incontri guidati da un esperto esterno (almeno 3 incontri per ciascuna classe coinvolta).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

❖ IO LEGGO PERCHE'

Il progetto, in allegato alla presente, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura e si articola in un'ampia serie di attività su scuole, librerie, biblioteche ed eventi sul territorio, che culmineranno nel periodo dal 20 al 28 novembre 2021. L'iniziativa è destinata alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle scuole d'infanzia. Nello specifico nella settimana dal 20 al 28 novembre p.v. si chiederà a tutti gli italiani di



acquistare in libreria un libro da donare per contribuire alla biblioteca di una scuola precisa, con cui la libreria è "gemellata". Il libro sarà marchiato per sempre dal nome del donatore. Tale momento sarà preceduto - anche in concomitanza e collaborazione con "Libriamoci. Giornata di letture nelle scuole" del Centro per il libro e la lettura, in programma dal 15 al 20 novembre 2021 - dalla presenza nelle scuole di editori, autori, redattori per raccontare le professioni dell'editoria. Sarà possibile per le scuole anche iscriversi al concorso #ioleggoperché e organizzare, durante i nove giorni di campagna in novembre, un evento o un'attività per promuovere #ioleggoperché 2021 e incentivare le donazioni. AIE, attraverso gli editori associati, contribuirà a donare altrettanti libri alle scuole partecipanti che ne faranno richiesta, fino ad un tetto massimo di 100 mila copie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ ALLA SCOPERTA DELLE RADICI STORICHE DI POGGIOREALE: IL MONTE CASTELLAZZO

Il Monte Castellazzo di Poggioreale costituisce un luogo di straordinario interesse storico e archeologico per tutta la media valle del Belice. L'insediamento, indagato attraverso diverse campagne di scavi archeologici, a partire dalla fine degli anni '60 del XX secolo e soprattutto nel decennio successivo, ha restituito materiali riferibili ad un lungo arco cronologico durante il quale il sito fu frequentato. Già dalla media età del Bronzo (XIV-XIII sec. a.C.) un villaggio capannicolo venne realizzato nell'area sommitale dell'altura. In seguito, tra il VII e il IV secolo a.C., l'area divenne un importante centro fortificato indigeno, probabilmente abitato dagli Elimi, popolazione alloctona sulla cui origine (troiana o peninsulare) ancora non tutti gli studiosi sono concordi. In seguito, il Monte Castellazzo rimase spopolato nel corso dell'età romana quando la popolazione si stabilì più a valle, nell'area della Contrada San Cusumano, nei pressi del sito dove attualmente sorge il moderno abitato di Poggioreale, oltre che in altre località vicine. Per l'età medievale e moderna gli scavi hanno messo in luce una discontinua frequentazione del Monte che evidenzia come la popolazione del territorio rimase sempre legata a questo sito, specialmente nei periodi di maggiore insicurezza politica e sociale. Agli inizi del XVII secolo alle pendici meridionali del Monte Castellazzo venne fondato il borgo di Poggioreale che riunì nuovamente la popolazione che viveva sparsa in numerosi insediamenti rurali del territorio. Ciò fino al 1968 quando un violento terremoto danneggiò in modo significativo gran parte delle strutture abitative



del paese, pur non crollando del tutto. Tuttavia, le amministrazioni del tempo decisero di evadere l'abitato per trasferirlo ancora più a valle nel luogo dove sorge l'odierna Poggioreale. Attualmente il Monte Castellazzo è un'area sottoposta a vincolo archeologico da parte della Regione Siciliana e rientra tra i siti gestiti dal Parco Archeologico di Segesta, ente che ne tutela la valorizzazione e la ricerca scientifica. Questo breve excursus relativo alla storia del Monte Castellazzo, il suo abbandono, la rinascita nel borgo di Poggioreale vecchio e poi ancora nel moderno abitato, dimostrano chiaramente come la popolazione locale abbia tentato in ogni modo di mantenere salde le proprie radici culturali nel medesimo contesto territoriale, costruendo e ricostruendo l'insediamento, centro della comunità locale, nella medesima area. Tuttavia, oggi appare necessario rinsaldare tale legame culturale tra le tre città, dalla più antica, sul Castellazzo, al moderno centro di Poggioreale. Infatti, la presenza incombente dei ruderi di Poggioreale, possono oggi far apparire questo centro, specialmente alle giovani generazioni, l'unico epicentro di appartenenza della comunità, appannando la potenza evocatrice dell'altro insediamento, assai più antico, vissuto per molti secoli sulla vetta del Castellazzo, non più immediatamente visibile e pertanto non percepibile alla comunità locale. Proprio a partire da questo ultimo aspetto che verte il progetto qui proposto: far percepire alla popolazione locale a cominciare dai giovani poggiorealensi (divenuti purtroppo così poco numerosi in questo territorio falcidiato in tempi recenti da una massiccia emigrazione), quanto profonde siano le loro radici culturali che si inabissano in un passato lontano oltre tre millenni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è la formazione di una coscienza civica da parte dello studente-cittadino indirizzata verso un duplice aspetto: - riconoscere le proprie radici culturali quale motivo identitario di appartenenza ad una comunità; - comprendere il valore del bene culturale come risorsa da proteggere, tutelare e valorizzare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ “GREEN LEARNING” PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Green Learning è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di attività educative, in modo particolare sul tema dell'acqua e del riciclo dei rifiuti; in questa ottica è di notevole interesse la collaborazione con il Museo A come Ambiente (primo museo in Europa interamente dedicato ai temi ambientali, che da 15



anni offre exhibit, laboratori, percorsi didattici che incoraggiano l'esplorazione e diffondono la cultura ambientale) e con la Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" (istituita nel 1996 per tutelare un'area di notevole rilievo geologico e naturalistico ed impegnata da oltre 20 anni nella divulgazione e sensibilizzazione ambientale). Il progetto prevede: 2 laboratori didattici della durata di 1,5h ciascuno per n. 8 classi (circa 150 alunni) dell'Istituto Comprensivo L. Capuana di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale che si svolgeranno nel periodo Novembre 2021 - Maggio 2022. I laboratori previsti nel piano didattico sono: - Teatro dell'acqua - Plastlab - Biodiversità a 360° (con possibilità di essere tenuto presso il Castello di Rampinzeri, sede di Legambiente Santa Ninfa) - AromatizziAmo (da tenersi presso VillaLab, Villa Comunale di Santa Ninfa) Le attività laboratoriali potranno essere realizzate all'interno dell'Istituto Scolastico o nel complesso della Villa Comunale denominato "VillaLab", sia in modalità outdoor (se le condizioni meteo lo consentono) sia all'interno del chiosco antistante la Villa, il tutto sempre nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

1 - SCHÉDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: IL TEATRO DELL'ACQUA RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico OBIETTIVI Il laboratorio è concepito in conformità alle Linee guida di Educazione Ambientale (MATTM-MIUR). Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Tutela delle acque Obiettivi del laboratorio Conoscenza delle proprietà chimico-fisiche dell'acqua, capacità termica, passaggi di stato, densità, tensione superficiale, fluidi newtoniani. ATTIVITÀ II laboratorio guiderà i partecipanti alla scoperta della molecola che copre oltre il 70% del nostro pianeta. Se ne esamineranno le sue proprietà chimico-fisiche: capillarità, capacità termica, solubilità. Si andrà ad esaminare il ciclo di vita dell'acqua analizzandone anche i passaggi di stato, senza tralasciare le superfici minime e ... i razzi ad acqua. RISORSE UMANE Personale della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", operatori di LEGAMBIENTE e componenti del Legambiente Circolo Valle del Belice DESTINATARI Classi Scuola primaria MATERIALI Materiali necessari allo svolgimento del laboratorio: palloncini, accendino (per capacità termica); fornelletto da campo, lattine di alluminio, guanto protettivo, ghiaccio (per passaggi di stato); becker, miele, olio, alcool, mestolo o cucchiaio di legno (per densità); carta per fiori di carta, forbici, detersivo, piatti di carta (per tensione superficiale); maizena (fluidi newtoniani-viscosità); bottiglia di plastica (senza etichetta), rampa di lancio in legno, tappo di sughero, ago per gonfiare palloni, pompa, collare metallico per orientare la



bottiglia (per razzo ad acqua). Tutti i materiali sono interamente forniti dai promotori del progetto. METODOLOGIA Le attività laboratoriali saranno realizzate mediante un approccio “hands on” ovvero di didattica interattiva e partecipativa. COSTI A carico dei promotori TEMPI Il laboratorio ha una durata di circa 1h30. Compatibilmente con la programmazione relativa ai piani didattici ordinari, il seguente modulo verrebbe effettuato nel secondo quadrimestre (febbraio - maggio 2022) 2 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: PLASTLAB RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico OBIETTIVI Il laboratorio è concepito in conformità alle Linee guida di Educazione Ambientale (MATTM-MIUR). Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Gestione dei rifiuti • La città sostenibile Obiettivi del laboratorio Conoscenza delle principali tappe che hanno portato alla scoperta della plastica, apprendimento del processo tramite il quale la plastica viene ricavata dal petrolio (polimerizzazione), distinzione e riconoscimento dei 7 tipi di plastica esistenti analizzandone i diversi comportamenti e le proprietà meccaniche (resistenza al calore, peso specifico, ecc.), introduzione del concetto di biodegradabilità e dell'annesso problema delle Isole di Plastica. ATTIVITÀ Il laboratorio guiderà i partecipanti alla scoperta delle differenti plastiche e dei simboli che le identificano e farà acquisire ai partecipanti le competenze necessarie a selezionare l'imballaggio giusto per ogni utilizzo e a guidarli nella corretta procedura di riciclaggio. RISORSE UMANE Personale della Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa”, operatori di LEGAMBIENTE e componenti del Legambiente Circolo Valle del Belice DESTINATARI Classi Scuola primaria MATERIALI Materiali necessari allo svolgimento del laboratorio: bicchierini graduati, bicchiere in plastica trasparente, cucchiaiino, scottex, polivinil alcol, borato di sodio, colorante alimentare - blu di metilene, carta assorbente e salviette umidificate (processo di polimerizzazione); strisce campione di differenti tipi di plastica, punta rigida in metallo (per analisi flessibilità, durezza e resistenza); bollitore, bicchieri di plastica (PS, PP, PLA), guanti di sicurezza, terrina in vetro (resistenza al calore); becker, campioni in scaglie di diversi tipi di plastica, colino (peso specifico); campioni di EPS, ciotola in vetro, acetone, bicchiere in PS colorato, cucchiaio, guanti in vinile (analisi del processo fisico); ciotola in vetro, blu di metilene, polistirolo, cucchiaio (isole di plastica); sacchetti di plastica/ bioplastica, barattoli, pesini (biodegradabilità). Tutti i materiali sono interamente forniti dai promotori del progetto. METODOLOGIA Le attività laboratoriali saranno realizzate mediante un



approccio hands on ovvero di didattica interattiva e partecipativa. COSTI a carico dei promotori TEMPI Il laboratorio ha una durata di circa 1h30. Compatibilmente con la programmazione relativa ai piani didattici ordinari, il seguente modulo verrebbe effettuato nel secondo quadrimestre (febbraio - maggio 2022) 3 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: BIODIVERSITÀ A 360° RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico Obiettivi generali (da linee guida): • Servizi ecosistemici • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Conservazione della natura Obiettivi del laboratorio La biodiversità è una ricchezza che va preservata! Ogni anno i dati sulla conservazione degli habitat sono sempre più allarmanti, spesso a causa di imballaggi e rifiuti di plastica lasciati dall'uomo che mettono a rischio un patrimonio ambientale sempre più prezioso. Con l'aiuto della Riserva Naturale "Grotte di Santa Ninfa", scopriamo di più sugli habitat del nostro pianeta e impariamo tutti i trucchi per tenerli al sicuro. SEDE Castello di Rampinzeri, sede di Legambiente Santa Ninfa 4 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO: AROMATIZZIAMO RESPONSABILI DIDATTICI DEL PROGETTO: dott.ssa Giulia Casamento (Legambiente), dott.ssa Valentina Caradonna (Legambiente Circolo Valle del Belice) REFERENTE SCOLASTICO: sarà definito successivamente dall'Istituto scolastico SEDE: VillaLab, Villa Comunale di Santa Ninfa Obiettivi generali (da linee guida): • Educazione allo sviluppo sostenibile Obiettivo specifico (da linee guida): • Conoscenza delle piante aromatiche tramite l'uso dei sensi • Sviluppo del concetto di lavoro in gruppo • Condivisione degli spazi • Rispetto di un luogo pubblico Obiettivi del laboratorio Conoscenza dell'ambiente anche in uno spazio urbano, condivisione di esperienze con altri bambini, inclusione sociale, raggiungimento di alcuni dei Goals dell'agenda 20/30 quali: città e comunità sostenibili, salute e benessere.... ATTIVITÀ L'attività si svolgerà inizialmente con un laboratorio dedicato alla stimolazione dell'olfatto. Ai ragazzi, bendati e suddivisi in gruppi, verrà avvicinato un vasetto oscurato contenente delle piante aromatiche che dovranno essere riconosciute usando solamente il senso dell'olfatto. Dopo il riconoscimento olfattivo si passerà a quello visivo; con l'aiuto di un erbario prestampato i bambini impareranno a riconoscere le piante aromatiche che si trovano in Villa, che verranno brevemente descritte e colorate sull'erbario già fornito. L'erbario verrà donato ai ragazzi con qualche foglio bianco, per incentivarli alla ricerca di altre piante aromatiche da descrivere e riconoscere. In conclusione verranno fornite informazioni sull'uso delle piante aromatiche nel presente e nel passato. L'incontro si concluderà con il dono di



un piccolo gessetto aromatizzato. RISORSE UMANE Personale della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", operatori di LEGAMBIENTE e componenti del Legambiente Circolo Valle del Belice DESTINATARI Classi Scuola primaria MATERIALI Materiali necessari allo svolgimento del laboratorio: vasetti, colori a matita, temperamatite, bende, erbario da stampare. Tutti i materiali sono interamente forniti dai promotori del progetto. METODOLOGIA Le attività laboratoriali saranno realizzate mediante un approccio "hands on" ovvero di didattica interattiva e partecipativa. COSTI A carico dei promotori TEMPI Il laboratorio ha una durata di circa 1h30. Compatibilmente con la programmazione relativa ai piani didattici ordinari, il seguente modulo verrebbe effettuato nel secondo quadrimestre (febbraio - maggio 2022)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

❖ MUSICANTANDO

La proposta del progetto musicale destinato agli alunni della scuola primaria è sostenuto da forti motivazioni pedagogiche-didattiche. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuole, il presente progetto si propone di attuare una serie di attività musicali destinate alla realizzazione di un percorso didattico- formativo musicale destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Pertanto si ritiene che: a) l'introduzione di un corso propedeutico di musica consenta di ampliare la base di fruizione al fine di diffondere la cultura musicale nel territorio, nonché estendere ad un numero maggiore d'alunni la possibilità di conseguire gli obiettivi formativi. b) la collaborazione con altre istituzioni consenta all'istituto di aumentare una propria "specificità" musicale nell'ambito del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali del presente progetto sono finalizzati a: □ Concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al bambino, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante lo studio specifico di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro. □ Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione e socializzazione; □ Ampliare la base di



fruizione musicale nella scuola per diffondere, sempre più ad ampio specchio, la cultura musicale nel territorio; □ Favorire l'integrazione nel gruppo bambini in situazione di handicap e di svantaggio. Pertanto il progetto si propone di: □ Sviluppare la capacità di decodificare elementi della simbologia musicale della notazione tradizionale nei suoi aspetti essenziali. □ Educazione e sviluppo dell'orecchio. □ Acquisire capacità di produzione musicale tramite strumento. □ Accrescere la conoscenza del repertorio musicale con musiche di vario genere e varie epoche. □ Usare correttamente la voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PENSO..... DUNQUE CRESCO

Il nostro Istituto, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi e sulla base delle priorità individuate nel RAV ed esplicitate nel PdM , si è orientato verso la programmazione di attività educative che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali e di apprendimento, in competenze di ciascun alunno. Tali attività, in sinergia con il presente progetto, sono finalizzate a: • superare o ridimensionare le difficoltà di apprendimento e relazionali; • potenziare le attività curricolari con iniziative che ne esaltino il valore formativo; • sviluppare le potenzialità degli allievi offrendo occasioni molteplici di attività; • fornire strumenti atti ad un orientamento consapevole e responsabile

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta di un'educazione al pensiero critico, nelle scuole secondarie di primo grado, ha principalmente tre obiettivi: □ fornire strumenti di analisi, argomentazione e metacognizione, indispensabili per la comprensione di sé e della realtà, a partire dallo sviluppo delle capacità espressive; □ fornire strumenti di riflessione sui valori in un'ottica relazionale: se a restituirci valore e identità sono gli altri, è solo nel miglioramento delle abilità sociali (ascolto, rispetto dell'altro, convivenza civile e democratica) che si può intraprendere una ricerca individuale di senso; □ aiutare nell'orientamento scolastico: il tasso di incidenza dei fallimenti scolastici nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado mostra dei limiti nella fase di orientamento durante la terza media: spesso i ragazzi intraprendono indirizzi inadeguati alle proprie attitudini, andando così incontro a insuccessi e alimentando la piaga della dispersione scolastica.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

❖ ART-ISTICA-MENTE

Il progetto si propone di recuperare e abbellire spazi della scuola realizzando sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che verranno coinvolti sia nella fase progettuale che nella realizzazione di decorazioni parietali –Murales-, e predisponendo spazi più accoglienti. Si tratta di un percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi e l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali • Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune • Favorire il benessere scolastico degli alunni • Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni • Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita • Stimolare in loro il senso civico • Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LA CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole Elementari, Medie e Superiori, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontanti argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA Per i bambini della scuola primaria, il progetto della Corsa contro la Fame si sviluppa attraverso laboratori ludico-didattici e con materiali e attività commisurate all'età. I video proiettati nelle classi sono molto



semplici e intuitivi e coinvolgono gli studenti attraverso racconti e storie simpatiche di loro coetanei. Anche i piccoli dell'infanzia possono partecipare al progetto. Per loro non è previsto l'intervento didattico da parte degli esperti, ma gli insegnanti potranno utilizzare i video forniti per veicolare al meglio il messaggio agli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I laboratori proposti sono strutturati con attività interattive, riflessioni e discussioni che portano direttamente gli studenti ad individuare i concetti fondamentali. Il video che proietteremo nelle classi è reso molto efficace dai protagonisti di 12-14 anni, che raccontano ai coetanei in classe quali sono le loro difficoltà quotidiane. La multidisciplinarietà del progetto porta allo sviluppo di competenze trasversali, che possono essere coltivate e approfondite anche attraverso il kit didattico fornito gratuitamente a tutte le scuole iscritte. L'utilizzo del passaporto solidale porta i ragazzi a supportarsi a vicenda e a lavorare in squadra A seguito dei nostri interventi didattici e grazie a tutti i materiali e il supporto che forniremo, ogni scuola organizzerà la propria Corsa contro la Fame. Non ci sono vincoli da parte nostra nell'organizzazione. Difatti, ogni scuola, potrà decidere se organizzare una corsa, oppure, una semplice camminata (In tal caso si possono conteggiare i chilometri anziché i giri di corsa). Inoltre si può decidere di farla all'aperto (In un parco pubblico, nel giardino della scuola, nel centro storico o in un campo scuola) o al chiuso (In palestra, nel cortile della scuola, in un palazzetto sportivo). Molte scuole decidono di farla nella stessa giornata per tutte le classi, ma si può anche scegliere di organizzarla nelle singole classi, semplicemente seguendo l'orario di educazione fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame

Approfondire le scienze dell'alimentazione introducendo i temi di funzione nutritiva, controllo dell'alimentazione e conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della denutrizione

Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo

Acquisire competenze relazionali e interculturali.

La Corsa contro la Fame coinvolge i ragazzi rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo

Parlare di ambiente e cambiamenti climatici. Il tema dell'alimentazione, è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030

Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo, analizzando tematiche come guerre nell'attualità, siccità, inquinamento, cambiamenti climatici e povertà

Analizzare report in una lingua straniera, che forniamo periodicamente in riferimento alle giornate di



sensibilizzazione mondiale (Giornata dell'Ambiente, dell'acqua ecc..) Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia grazie al filmato proiettato nelle classi. Questo permetterà loro di analizzare fatti e fenomeni mondiali sotto i diversi aspetti disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'azione di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa e didattica dei servizi generali e amministrativi (DSGA), il personale amministrativo e i docenti

Il personale amministrativo per le attività amministrative e gestionali della scuola digitale, mentre i docenti utilizzano Axios per il registro elettronico e per lo svolgimento

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Pensiero computazionale e coding nella scuola primaria

Competenze degli studenti

A seguito dell'azione formativa propedeutica sulla tematica del pensiero computazionale e del coding svolta dall'animatore digitale, da percorsi formativi rivolti a docenti e studenti in particolare della scuola primaria sono in atto percorsi didattici in classe per lo svolgimento dell'apprendimento in dotazione alla scuola inerenti l'apprendimento del pensiero computazionale e del coding.



**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

E' prevista la progettazione ed attuazione di ulteriori percorsi formativi scolastico docente, (ed in particolare ai docenti della scuola primaria) sulle tematiche del pensiero computazionale e coding con l'obiettivo di:

- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il pensiero divergente, la risoluzione dei problemi (problem solving) con attività anche ludiche sia con l'utilizzo di computer (unplugged);
- avvicinare gli alunni alla programmazione visuale a blocchi e alla relativa applicazione alla robotica educativa e al making;
- partecipare ad eventi nazionali quali "codeweek" , "hour of code" mettendo a frutto quanto appreso nei percorsi didattici di coding e pensiero computazionale.

In particolare si prevede l'utilizzo di piattaforme web based tematiche sul pensiero computazionale, software dedicato quale scratch.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

PIANO ISTITUTO SCUOLA DIGITALE



Interventi programmatici per il triennio

2021/2022

Il PISD è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento **introduce le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente, dalla scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.**

L'legge107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali di

Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

digitali degli studenti;

di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare le istituzioni scolastiche; di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la condivisione di dati; di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale; di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture, gli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie.

L' Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico allo scopo di *favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legislative, di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione della

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti di

**COMPETENZE
E CONTENUTI**
ATTIVITÀ

formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione di attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formatori.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PN, famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale dei

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola non dispone) e fornire informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per la creazione di applicazioni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da esperti.

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso del progetto, che si sono svolte in base alle indicazioni del piano di intervento prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento.

1. **PUBBLICAZIONE** del *Piano Nazionale Scuola Digitale* sul sito della Scuola con avvisi per l'intero corpo docente per **avviare una seria riflessione sul merito**. Questa fase si svolgerà dal febbraio al marzo 2016, attraverso incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.
2. **RICOGNIZIONE:** Il secondo passo necessario è fare **una cognizione puntuale** di tutte le buone pratiche che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tali buone pratiche saranno evidenziate nel documento di autovalutazione (il RAV) che la scuola ha redatto nel febbraio-marzo 2016 e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di tutti.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE:** Dopo la cognizione è opportuno capire quali sono i bisogni (e le pedagogie) del nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, quali sono le tecnologie (e le pedagogie) che si vogliono percorrere nel prossimo triennio (e nel termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, quali sono le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà possibile definire una pedagogia adatta allo scopo. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.
4. **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i modelli di formazione specifici. Sarà opportuno lavorare per interventi trasversali, almeno 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nel mese di aprile 2016.

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell'anno scolastico l'AD potrebbe fare una valutazione di sé stessa, esprimendo giudizio sulle proprie competenze professionali e sulla qualità dei suoi interventi. Ad esempio potrà esprimersi su quali sono le proprie competenze professionali e su quali sono i risultati raggiunti. Per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo lavoro. Si fa presente che il piano presentato di seguito, essendo strutturato su un triennio, si riferisce alle esigenze dell'Istituzione Scolastica.

Piano di intervento 2



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

AMBITO	INTERVENTI a.s.
<i>Formazione interna</i>	<ul style="list-style-type: none">Ø Somministrazione di un questionario per la raccolta di conoscenze/competenze/tecniche e abilità per l'individuazione dei bisogni di formazione);Ø Elaborazione e condivisione delle considerazioni sulle azioni su cui agire;Diffusione di dispense sia in forma di PNSD d'Istituto;Pubblicizzazione e socializzazione della Formazione specifica per Animatori;Partecipazione a comunità professionali e rete nazionale.
<i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i>	<ul style="list-style-type: none">Ø Creazione sul sito istituzionale di una sezione dedicata sul piano e sulle iniziative dell'Istituto;
<i>Creazione di soluzioni innovative</i>	<ul style="list-style-type: none">Ø Revisione e integrazione, della struttura e funzionalità del sito della scuola;Ø PON (FESR);Ø Ricognizione e mappatura delle risorse disponibili nella scuola;Verifica funzionalità e installazione dei servizi;Ø Regolamentazione dell'uso di computer portatili , computer desktop, tablet, smartphone;



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

INTERVENTI TRIENNIO 2		
Ambito	a.s. 2019-2020 <i>Prima annualità</i>	a.s. 2019-2020 <i>Seconda annualità</i>
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">Ø Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;Ø Formazione specifica per animazione di gruppo.	<ul style="list-style-type: none">Ø Formazione specifica per animazione di gruppo.



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<p>Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; Formazione base dei docenti all'uso delle LIM; Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli</p>	con Ø Segn opp aml Ø Form l'uso tecn scu Ø Form met aml Did
--	---	--

	<p>Ambienti per la Didattica digitale integrata; Ø Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; Ø Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; Ø Utilizzo del registro elettronico; Ø Coinvolgimento di tutti i</p>	Ø Form Ø e le fa Ø cittad Ø Speri Ø diffus Ø proce collab Soste svilup del pe comp Coinv
--	--	---



**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

	<p>docenti all'utilizzo di testi digitali;</p> <p>Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	i docenti all'utilizzo di testi digitali; meto innov Utilizz nella Scena didattica del mercato digitale individuale (BYOD)
		<p>Ø Organizzazione di forum nucleo;</p> <p>Ø Utilizzo delle tecnologie per la progettazione avvistamento aziendale sull'ambiente;</p> <p>Ø Monitoraggio e riferimento dei comuni</p>



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<i>Prima annualità</i>	<i>Seconda annualità</i>
<i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i>	<p>Ø Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in</p>	<p>Ø Creare una rete di collaboratori con i docenti, istituzioni e imprese.</p> <p>Ø Coordinare la rete di collaboratori di cui si è responsabile.</p> <p>Ø di creare sistemi tecnologici per lavorare in rete.</p>
	<p>un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso.</p> <p>Ø Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.</p> <p>Ø Eventi aperti al territorio, con</p>	<p>Ø Aggiornare il sito internet della scuola.</p> <p>Ø del settore scuola.</p> <p>Ø scuola.</p> <p>Ø ambienti.</p> <p>Ø apprendimento.</p> <p>Ø didattico.</p> <p>Ø Imprese.</p> <p>dell'ambiente.</p> <p>Promozione.</p> <p>di lavoro.</p>



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<p>particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PISD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Ø Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Ø Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</p> <p>Classi virtuali</p>	<p>la cr Real bibli amb Part del p futu all'o la re di co Ever con ai ge tem digit socia ai m</p>
--	--	---

	<p><i>Prima annualità</i></p>	<p><i>Sec</i></p>
<p><i>Creazione di soluzioni innovative</i></p>	<p>Ø Revisione ed integrazione</p>	<p>Ø Prom</p>



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<ul style="list-style-type: none">Ø della rete wi-fi di Istituto.Ø Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. Sviluppo del pensiero computazionale.Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.	soft sou did ope anc dell dell un' risp Ø Qual cop Ø Selez Siti e C Ø Pres di c rep blog
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none">Ø Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.Ø Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi	<ul style="list-style-type: none">Ø FareØ softwØ Aggiocverticdi consopracalati
--	---	--



**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

	<p>virtuali.</p> <p>Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail)</p> <p>Educazione ai media e ai social network. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</p>	Svilup... di alfa... del ci...
--	---	--------------------------------------



COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" - TPAA807022
SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - TPAA807033
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - TPAA807044
SCUOLA INFANZIA "XIMENES" - TPAA807055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale, sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, questo avviene a livello:

- Iniziale livelli di (sviluppo)
- In itinere (sequenze didattiche)
- Finale (esiti formativi)

Per la valutazione dei traguardi formativi si utilizzano:

- Scheda d'ingresso per i nuovi iscritti;
- griglie di registrazione delle osservazioni effettuate.
-

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. MEDIA "L.CAPUANA" - TPMM807015
SC. MEDIA "PALUMBO" - TPMM807026
SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" - TPMM807037

Criteri di valutazione comuni:



Secondo il testo definitivo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 nell'art. 26 La valutazione nel scuola secondaria di primo grado, periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Educazione Civica, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

ALLEGATI: valutazione apprendimenti secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

LA VALUTAZIONE

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione della competenza in materia di



cittadinanza al termine della Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in



un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;

- orienta le proprie scelte in modo consapevole;

- rispetta le regole condivise;

- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento



d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche

(PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici;

assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)



ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Normativa di riferimento

LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □

DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

DM 741/2017: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

DM 742/2017: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017:

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

DM 741/2017: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

DM 742/2017: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a



decorrere dal 1° settembre 2017 .

Importanza della valutazione e criteri generali

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;

- è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.
- la valutazione periodica e finale è espressa in decimi così come la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze.
- Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica
- Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di ammissione alla classe successiva



- a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- c) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
- d) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline).

Il Consiglio di classe, nonostante la presenza di un numero di insufficienze superiore a 3 o in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline", dopo un'adeguata discussione del caso, potrà deliberare l'ammissione se riterrà l'alunno in condizione di recuperare le discipline con insufficienza, secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe. Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con una nota alla famiglia contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo.

La non ammissione alla classe successiva è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.; in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per l'ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, l'ammissione dell'alunna



o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo,

La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Esame di stato: criteri per l'attribuzione del giudizio di idoneità, tradotto in decimi

Visto il D.P.R. 122/2009 art. 3 comma 2 che prevede l'attribuzione di un voto unico di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e che tale giudizio, espresso in decimi, deve considerare il percorso scolastico dell'allievo nel triennio;

Per l'attribuzione del giudizio di idoneità si procede con la seguente modalità: per la valutazione del percorso triennale effettuato dall'alunno, verrà attribuito un bonus 0,25 o 0,30 punti (relativamente ai primi due anni) da sommare alla media dei voti dello scrutinio della terza classe. Viene attribuito 0,25 punti se la media dei voti, senza arrotondamenti, dei primi due anni è pari o superiore a 8,00; 0,30 punti se la media dei voti, senza arrotondamenti, è pari o superiore a 9,00. Si procederà nel calcolo del voto finale operando nel seguente modo:

a) Definire la media dei voti del 1° e 2° anno, senza arrotondamenti, attribuendo 0,25 o 0,30 punti.

b) definire un arrotondamento finale della somma determinata dalla media dei voti del 3° anno e del bonus.

Media dei voti 1° anno (senza arrotondamenti)

8,44

Media dei voti 2° anno (senza arrotondamenti)

7,40

Bonus 0

Media dei voti 3° anno (senza arrotondamenti) più eventuale bonus

7,40

7,40

Voto ammissione 7,00

Es 1

Media dei voti 1° anno (senza arrotondamenti)

8,60

Media dei voti 2° anno (senza arrotondamenti)



7,50

Bonus 0,25

Media dei voti 3° anno (senza arrotondamenti) più eventuale bonus

8,30 + 0,25

8,55

Voto ammissione 9,00

Es 2

Gli alunni che nel corso del triennio sono stati ammessi con lacune documentate o che non siano stati ammessi alle classi successive non matureranno alcun bonus*. Inoltre, per determinare la media dei voti degli alunni ammessi a maggioranza, si considererà il voto effettivo-reale delle materie (per es. 5) che verrà trascritto sul Documento di valutazione.

Ricordando che la valutazione è un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli alunni, essa deve tener conto:

- Del livello di partenza
- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),
- Dei processi di apprendimento in evoluzione,
- Dell'impegno dell'allievo,

Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il giudizio di idoneità tradotto in voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi: • Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica, • Vissuto dell'alunno, • Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio, • Situazione familiare, • Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori, • Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "A. ROSMINI" - TPEE807016

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" - TPEE807027

SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA" - TPEE807038



Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la verifica e la valutazione degli alunni adottati dal collegio dei docenti

«La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». Il DPR n. 122 del 22.06.2009 (Regolamento sulla valutazione) novellato dal D. Lgs 62/2017 stabilisce che «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche». Alcune linee comuni riguardano il diritto di ogni alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, il diritto di ogni alunno e di ogni famiglia di conoscere i criteri valutativi utilizzati nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche, al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo, il diritto di ogni alunno al successo formativo sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano didattico. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione culturale, padronanza di conoscenze e linguaggi, abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed expressive;
- l'autonomia personale: identità personale, autostima e fiducia nei propri mezzi, autocontrollo della propria condotta, autonomia di giudizio, divergenza e creatività;
- la partecipazione alla convivenza democratica: rapporti interpersonali, capacità di iniziativa e di scelta, motivazione e impegno a capire e operare.

La valutazione del comportamento "L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22.06.09, n 122, art. 7, c.1).

Con il D. lgs 62/17 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 4, art.2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1) ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.



L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso i seguenti strumenti di rilevazione:

- indicatori e descrittori per la valutazione disciplinare
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio descrittivo;
- rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso i compiti di realtà nel corso del triennio di riferimento;
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio sintetico del comportamento.

Scuola Primaria - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

(Ordinanza 172.04-12-2020

Preso atto che il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), il Collegio Docenti nella seduta del 10 dicembre 2020 ha deliberato quanto segue:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite



appositamente.

Per la valutazione intermedia anno scolastico 2020/21, il giudizio descrittivo sarà elaborato secondo le rubriche di valutazione predisposte.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PTOF ALL..pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

LA VALUTAZIONE

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il



Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).



□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)



DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per la valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento tiene conto specificamente dei seguenti criteri:

1. grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto;
2. presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo (note disciplinari);
3. Assiduità nella frequenza delle attività curricolari o extra- curricolari;
4. relazionalità con compagni e con adulti (Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti);
5. rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
6. rispetto delle norme igieniche e corretto utilizzo dei locali e dei servizi;
7. atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
8. rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

Sono state individuate pertanto cinque aree di valutazione del comportamento e delineati gli indicatori corrispondenti al giudizio sintetico (ottimo distinto – buono – discreto – sufficiente -non sufficiente).

Aree di valutazione del comportamento

- o CONVIVENZA CIVILE: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
- o RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- o PARTECIPAZIONE: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- o RESPONSABILITÀ: Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- o RELAZIONALITÀ: Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Normativa di riferimento

- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 742/2017: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

Importanza della valutazione e criteri generali

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;



- è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.
- la valutazione periodica e finale è espressa in decimi così come la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze.
- Scuola Primaria: ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (art. 3 D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62)
 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I Docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione.

La valutazione degli alunni H, BES e DSA:

Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli".



La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali. Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo

Obiettivo non raggiunto 4/5 Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In autonomia Obiettivo raggiunto pienamente 8/9 In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo Obiettivo pienamente raggiunto 10 In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA





ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

la comunità insiste su un territorio che presenta alcune problematiche che spesso si traducono in fattori di disagio per i ragazzi con evidenti riflessi sul piano scolastico soprattutto nelle scuole secondarie: scioglimento di nuclei familiari originali e formazione di nuovi rapporti, difficoltà, per motivi di lavoro, nel gestire i ruoli genitoriali, limitate capacità personali, ecc. Inoltre a Poggioreale sono presenti case di accoglienza di minori non accompagnati che si riversano ad ondate nella scuola secondaria di primo grado. Per fronteggiare queste situazioni la nostra scuola, per favorire il processo di integrazione, fissa una serie di obiettivi di seguito riportati:

- conoscere la situazione iniziale dell'alunno
- stabilire collegialmente gli obiettivi minimi effettivamente raggiungibili dall'alunno in difficoltà. Ove necessario mettere in atto strategie compensative e/o dispensative in appositi PDP
- individualizzare l'insegnamento secondo le modalità concordate nell'ambito della programmazione
- verificare periodicamente i risultati conseguiti nell'azione educativa per l'attività di recupero individualizzato e/o in piccolo gruppo vengono utilizzate le ore di contemporaneità .

PIANO (SCHEDA SINTETICA) (PER L'INCLUSIONE VEDASI PAI ANNUALE DI ISTITUTO) la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva cm n. 8 del 6 marzo 2013 delineano una precisa strategia inclusiva della scuola italiana, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

In particolare vengono introdotti nuovi strumenti d'intervento nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali (indicati con l'abbreviazione bes, che comprendono 4 sotto-categorie: quella dei disabili, dei d.s.a. e/o dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socio-economico e quella dello



svantaggio di alunni appartenenti a culture diverse dalla nostra) e vengono altresì prospettate le seguenti novità operative:

a) sul piano didattico

vengono ridefinite le modalità di intervento non solo verso gli alunni con certificazione sanitaria (disabilità; dsa; adhd; borderline cognitivo), ma anche verso quegli alunni con problemi di varia natura che non si avvantaggiano di alcuna certificazione, per i quali la scuola è chiamata a programmare percorsi personalizzati (deprivazione linguistico-culturale; disagio comportamentale e relazionale; svantaggio socioeconomico; ...)

b) sul piano organizzativo e di gestione delle risorse

il għiġi d'istituto (gruppo di lavoro per l'handicap), integrato da risorse specifiche quali f.s., aec, assistenti alla comunicazione, docenti, genitori, esperti istituzionali, assume la denominazione di gruppo di lavoro per l'inclusione (gli) e il suo compito viene esteso oltre l'area della disabilità fino a comprendere tutte le situazioni che richiedono la personalizzazione degli interventi educativi da parte degli insegnanti; ogni istituto scolastico, su proposta del gli, deve approvare un piano (piano annuale per l'inclusione), rivolto agli alunni con bes che definisca gli obiettivi di incremento dell'inclusività per 1' anno scolastico.

E' compito dei consigli di classe e delle équipes pedagogiche, al di là degli obblighi conseguenti alle certificazioni di situazioni di disabilità e di dsa, indicare e verbalizzare, motivando opportunamente, in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. "Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un piano didattico personalizzato (pdp), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti" c.m. n° 8 del 6/3/2013. "È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con bisogni educativi



speciali sia deliberata in consiglio di classe -ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al pdp, firmato dal dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia le dm. n°8, 6-3-2013). Dal punto di vista organizzativo l'azione di inclusione si realizzerà tramite la formazione / informazione dei genitori, promuovendo il loro coinvolgimento e la loro collaborazione nel percorso di inclusione, la formazione e l' aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva, screening annuali e l'apertura di uno sportello sui disturbi d'apprendimento.

il piano, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, deve perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento auricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Realizzerà tramite la formazione / informazione dei genitori, promuovendo il loro coinvolgimento e la loro collaborazione nel percorso di inclusione, la formazione e l' aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva, screening annuali e l'apertura di uno sportello sui disturbi d'apprendimento.

Il piano, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, deve perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ORGANIZZAZIONE SOSTEGNO

la scuola accoglie gli alunni diversamente abili, cercando di favorirne l'integrazione e l'apprendimento in ottemperanza alla legge quadro 104/1992. l'organizzazione dell'attività di sostegno dovrà privilegiare, per quanto possibile, il collegamento con l'attività della classe di appartenenza. gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati,



principalmente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno. La responsabilità educativa e didattica sarà di tutti i docenti dei team o della sezione e, più generalmente, della scuola. L'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili non deve limitarsi ad una presenza fisica del soggetto nell'ambiente scolastico, ma deve essere realmente formativa e socializzante, finalizzata cioè all'acquisizione, per quanto possibile, dell'autonomia delle strumentalità di base indispensabili per diventare parte attiva di un gruppo.

La strada per perseguire questo obiettivo passa attraverso:

§ la collaborazione e l'intesa tra l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe da attuarsi quotidianamente e periodicamente negli incontri di programmazione e verifica, scambi di ruoli § frequenti contatti con la famiglia

§ allestimento di spazi per attività di laboratorio e disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche

§ condivisione del progetto di inserimento da parte dei docenti della scuola

§ collaborazione con gli esperti esterni che seguono gli alunni

gli interventi di sostegno si effettuano, per quanto possibile, in classe allo scopo di favorire il processo di socializzazione ed il senso di appartenenza al gruppo da parte del bambino. In questi casi è compito dell'insegnante di sostegno adeguare le proposte didattiche alle effettive capacità dell'alunno, operando tutti i possibili collegamenti con l'attività della classe/sezione.

Il personale assistente comunale e gli operatori del servizio socio-sanitario dell'a.s.p., se autorizzati, possono accedere alle classi e partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni degli organi collegiali in occasione della discussione di casi o problemi inerenti la loro attività. Gli insegnanti di sostegno chiedono in corso d'anno incontri con gli operatori a.s.p. o personale specialistico per concordare programmi di intervento e per discutere problemi specifici relativi a bambini diversamente abili, o con disturbi dell'apprendimento e/o comportamento. Pertanto, l'integrazione scolastica, primo obiettivo per gli alunni diversamente abili, si potrà realizzare in modo concreto ed efficace



solo grazie alla sinergia di tutte quelle forze come la scuola, l'équipe psicopedagogica e la famiglia che dovrebbero concorrere con interventi funzionali all'educazione e alla formazione del ragazzo.

A scuola operano anche: il gli glh glho. si tratta dei gruppi di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (glhi), già previsti dall'art. 15 della legge 104/92, dei gruppi di lavoro operativi per l'integrazione (glho), cui spettano i compiti previsti dall'art. 12, co 5 della legge 104/92 e dei gruppi di lavoro per l'inclusione (gli), introdotti più di recente con la circolare n. 8/13.

STRATEGIE E METODOLOGIE BES DSA

· Screening per i dsa nella scuola primaria · anagrafe completa degli alunni con bes · aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità · condivisione dei modelli pei e pdp con le famiglie e gli operatori sanitari · accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia · attività di formazione ai docenti su tematiche inerenti ai bes · collaborazioni l'UONPI di Castelvetrano per attività di consulenza a docenti e famiglie sui bes · sportelli d'ascolto · alfabetizzazione culturale · azioni di sensibilizzazione su temi di solidarietà, rispetto e l'uguaglianza · utilizzo della tecnologia nella didattica · potenziamento dei laboratori informatici e della dotazione strumentale (lim, pc) · collaborazione con enti e associazioni del territorio per offrire servizi ad alunni, famiglie e docenti · calendarizzazione de gli incontri di glho con il servizio sanitario

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Figure di sistema: referenti per l'inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): PEI, Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, sono strumenti previsti dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. Piano Educativo Individualizzato (Pei) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno H, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetrano e percorsi di auto-formazione contiene:

- dati anagrafici della scuola/studente;
- analisi del contesto familiare/territoriale;
- situazione anagrafica della classe;
- dati dei documenti sanitari e scolastici;
- storia scolastica pregressa;
- percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente;
- informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi;
- scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF;
- traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati;
- pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni;
- servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

La nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF) recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali. Nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite fattori contestuali) in cui essa vive. Il modello introdotto dall'ICF, bio-psico-sociale, prende



dunque in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di "disabilità" come ad "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole". Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come "barriera", qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori", nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I docenti referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità: – nel rapporto con famiglie e altri servizi – nel coordinamento delle attività – nella cura della documentazione

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

RAPPORTE SCUOLA FAMIGLIA Il rapporto con la famiglia costituisce la base del processo educativo: genitori e scuola sono complementari nella loro azione e necessitano di un costante scambio di informazioni, nel rispetto, naturalmente dei diversi ruoli e nella consapevolezza delle distinte responsabilità. • I rapporti scuola/famiglia si concretizzano attraverso la partecipazione agli organi collegiali: consiglio di istituto, consigli di intersezione/interclasse o di classe e assemblee; inoltre i colloqui individuali che vengono espletati come previsto nel piano annuale delle attività. In caso di necessità particolari o urgenti, docenti e genitori possono concordare incontri anche al di fuori di quelli previsti. Nei colloqui individuali gli insegnanti si impegnano: • A raccogliere informazioni sull'alunno e sulle sue esperienze scolastiche ed extrascolastiche diacroniche (antecedenti alla scuola) e sincroniche (parallelamente alla scuola) • Ricercare con i genitori possibili soluzioni ad eventuali situazioni di difficoltà o disagio • Verificare a breve/medio termine i risultati ottenuti Oltre che attraverso gli



incontri collegiali e individuali, la scuola si fa conoscere anche attraverso: Il piano dell'Offerta Formativa, documento deliberato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. La collaborazione con le famiglie si esplica anche attraverso: □ buon funzionamento degli organi collegiali; □ assemblee d'istituto per l'elezione dei rappresentanti di classe; □ assemblee bimestrali e quadriennali di classe; □ coinvolgimento e collaborazione nelle attività; □ comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico; □ monitoraggio d'efficienza ed efficacia dell'Istituto □ patto di corresponsabilità I rapporti scuola/famiglia non si limitano solo ai rapporti normativamente previsti all'interno degli OO.CC ma vengono attivati anche all'inizio dell'A.S. per cogliere proposte e collaborazioni, per l'elaborazione del POF annuale e, durante tutto l'anno scolastico, anche informalmente, per tutte quelle iniziative e attività che richiedono il prezioso contributo dei genitori.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli". La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predisponde prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni



con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado. **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO** Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali. Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo Obiettivo non raggiunto 4/5 Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In autonomia Obiettivo raggiunto pienamente 8/9 In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo Obiettivo pienamente raggiunto 10 In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono proposti progetti di continuità all'interno dei tre ordini di scuola dell'istituto. Per quanto riguarda le attività di continuità e orientamento con gli istituti superiori i lavori vengono coordinati dalla funzione strumentale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "L.Capuana" di Santa Ninfa Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio



di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La progettazione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata è adottata, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (2) (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: REFERENTE PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI - REFERENTE SICUREZZA- RESPONSABILE plesso CAPUANA Prof.ssa Patrizia ZUMMO REFERENTE UNICO Plessi Rodari, Ximenes, G. Puglisi, Mariano Traina, Palumbo, C.A. Dalla Chiesa Ins. Francesca ZUMMO REFERENTE QUALITÀ - RESPONSABILE plesso A. ROSMINI Ins. Iana Patrizia LA ROCCA REFERENTE COMUNICAZIONE E TRATTAMENTO DATI Ins. VITO VALENTI	4
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI: AREA 1 VALUTAZIONE DI SISTEMA Ins. Anna Maria De Benedetti AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DISABILI Ins. Li Causi Daniela AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DSA E SVANTAGGIO: Ins. Trinceri Anna AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, SUPPORTO PSICO/PEDAGOGICO: Prof.ssa Marianna Pandolfo AREA 5 SUPPORTO	5



	ALL'INNOVAZIONE (STEAM) Prof.ssa Mistretta Maria Rita	
Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO: responsabile plesso COLLODI Ins.Rita GIARDINA responsabile plesso MONTESSORI Ins. Piera MESSINA Responsabile plessi Poggiooreale Ins. Salvatore Muratore Viceresponsabile plesso A. ROSMINI Ins. Nicolò Di Stefano	4
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD	1
GLI	GLI Dirigente Scolastico: Dott.ssa Antonella VACCARA FS AREA 2 FS AREA 3 Ins. Li Causi Daniela REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA Ins. Trinceri Anna REFERENTE SOSTEGNO PRIMARIA Giuseppa Cascio REFERENTE SOSTEGNO SECONDARIA RAPPRESENTANTE DEI GENITORI Cdl RAPPRESENTANTE PERSONALE ATA Agata Cascio RAPPRESENTANTE PERSONALE EDUCATIVO	9
Comitato di valutazione	COMITATO VALUTAZIONE Compiti del comitato: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici	5



	<p>regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. □ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; □ in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
Coordinatori di classe	<p>COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SANTA NINFA CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO 1 A Valenti Grazia Tramonte M.Grazia 2 A Marguccio Francesco 3 A La Bella Daiana Ingoglia Giuseppa 1 B Roppolo Filippina Catania</p>	41



	Rosanna 2 B Mistretta M. Rita Milano Salvatore 3 B Cascio Francesca Giacalone Mario 3 C Pandolfo Marianna Fontana Antonella SALAPARUTA CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO 1 A Saladino A. Croco Giulia 2 A LETTERE Cangemi Ida 3 A Genco G. Di Prima Vitalba POGGIOREAL CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO 1 A Triticò F. Colletti G. 2 A Maniscalchi G. Milito B. 3 A La Barbera M. Santangelo Antonella	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Individuare e valutare i fattori di rischio Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a Tutela degli utenti Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori RLS Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
NIV	NIV Dirigente Scolastico: Dott.ssa Antonella VACCARA Collaboratori DS: Prof.ssa Patrizia ZUMMO Prof.ssa Francesca ZUMMO Ins. Iana Patrizia LA ROCCA Ins. Vito VALENTI Ins. Rita GIARDINA, Ins. Piera MESSINA Ins. Salvatore Muratore FS AREA 1 Ins. Anna Maria De Benedetti FS AREA 2 Ins. Li Causi Daniela FS AREA 3 Ins. Trinceri Anna FS AREA 4 Prof.ssa Marianna Pandolfo FS AREA 5 Prof.ssa Mistretta Maria Rita	13



RLS	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	1
ASPP	ASPP Prof.ssa Patrizia ZUMMO Ins. Pietro CORSO Ins. Domenica DE GREGORIO Ins. Pietra GIAMBALVO	14
Addetti PRIMO soccorso	ADDETTI "PRIMO SOCCORSO" Infanzia Montessori Messina Piera Maria Grazia - Cangemi Antonella Infanzia Collodi Giardina Rita Maria -Ditta Francesca Primaria Rosmini Inzirillo Antonia - Giaramita Rosalba- Forte Antonella - Catania Vita Maria Secondaria Capuana Valenti Grazia - La Bella Daiana - Mistretta Maria Rita Plessi Salaparuta Rusticano Maria Rosaria - Gennaro Giuseppe – Genco Gaspare Plessi Poggioreale Lo Pinto Angela - Morreale Antonella – Tritico Francesca	17
Addetti antincendio	ADDETTI "PRIMO SOCCORSO" Infanzia Montessori Messina Piera Maria Grazia - Cangemi Antonella Infanzia Collodi Giardina Rita Maria -Ditta Francesca Primaria Rosmini Inzirillo Antonia - Giaramita Rosalba- Forte Antonella - Catania Vita Maria Secondaria Capuana Valenti Grazia - La Bella Daiana - Mistretta Maria Rita Plessi Salaparuta Rusticano Maria Rosaria - Gennaro Giuseppe – Genco Gaspare Plessi Poggioreale Lo Pinto Angela - Morreale Antonella – Tritico Francesca	17



Titolare privacy: DS	<p>Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato</p>	1
Addetti primo soccorso	<p>Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare</p>	28
Docente tutor per il personale neoassunto	<p>Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e</p>	2



	didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni	
REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA: Ins. CANDELA Prof MANISCALCHI Ins. Noemi MAGGIO Prof.ssa Filippina ROPPOLO	4
COORDINATORI E SEGRETARI INTERCLASSE	I COORDINATORI DI CLASSE DELLA PRIMARIA SONO TUTTI GLI INSEGNANTI DI ITALIANO PRESIDENTI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE PLESSI S. NINFA – SALAPARUTA - POGGIOREALE CLASSI PRIME PRESIDENTE CORSO PIETRO SEGRETARIO FORTE ANTONELLA CLASSI SECONDE PRESIDENTE CHIARAMONTE ANDREA SEGRETARIO GENNARO GIUSEPPE CLASSI TERZE PRESIDENTE DE BENEDETTI ANNA MARIA SEGRETARIO MORREALE ANTONELLA CLASSI QUARTE PRESIDENTE GISONE SANTINA SEGRETARIO DI STEFANO NICOLA CLASSI QUINTE PRESIDENTE DE GREGORIO DOMENICA SEGRETARIO LAGNA GIUSEPPA	10
PRESIDENTI INTERSEZIONE	PRESIDENTE CONSIGLI DI INTERSEZIONE PLESSI S. NINFA – SALAPARUTA - POGGIOREALE TUTTE LE SEZIONI PRESIDENTE CANGEMI ANTONELLA	1
MEDICO COMPETENTE	Il professionista dovrà svolgere le seguenti attività di "sorveglianza sanitaria" previste dallo art.25, DLgs 81/2008 e ss.mm.ii : a) Collaborare con il Dirigente Scolastico, per la predisposizione ed attuazione delle misure per la tutela della salute e della	1



	<p>integrità psico-fisica dei lavoratori; b) Rendere periodica informativa a tutto il personale, in merito ai comportamenti di prevenzione del rischio; c) Effettuare gli accertamenti sanitari ed esprimere giudizi di idoneità alle mansioni specifiche e particolare riferimento alle verifiche mirate al rischio videotestuale, per gli addetti alla Segreteria, comprensivi di visita medica, valutazione clinica del rachide ed esame ergo-oftalmologico; d) Compilare, alla prima visita, il libretto sanitario e formulare giudizio di idoneità alle mansioni; e) Istituire, aggiornare e custodire le cartelle sanitarie e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria da custodire presso la sede dell'Istituto, con garanzia del segreto professionale e nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE 2016/679; f) Fornire informazioni ai lavoratori e, su richiesta al R.L.S, sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti; g) Redigere l'attestato per l'esercizio della flessibilità del congedo per maternità; h) Programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 DLgs 81/2008; i) Visitare, insieme al Dirigente Scolastico, gli ambienti di lavoro e partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria; j) Partecipare alle riunioni di cui all'art. 35 del DLgs 81/2008 e comunicare al R.L.S. i risultati, anonimi e collettivi, degli</p>	
--	--	--



	<p>accertamenti clinici e strumentali effettuati; k) Adempiere ad ogni altro obbligo previsto dall'art. 25 del DLgs 8l/2008.</p>	
DPO Data Protection Officer	<p>Sviluppare un sistema gestionale che consenta di identificare e attuare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi al Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali, con il contestuale incarico a DPO. Compito del DPO, così come previsto dal Regolamento è:</p> <ul style="list-style-type: none">□ informare e fornire consulenza (telefonica o digitale) al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento;□ sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;□ fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorveglierne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;□ cooperare con l'autorità di controllo;□ fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione	1



	preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.	
PREPOSTI	PREPOSTI PER LA SICUREZZA Ins. Rita GIARDINA plesso infanzia Collodi Ins. Piera MESSINA plesso infanzia Montessori Ins. Iana LA ROCCA plesso primaria Rosmini Ins. Francesca ZUMMO plesso Salaparuta Ins. Salvatore MURATORE AA Maria Rita INTILI	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	REFERENTE UNICO PER I PLESSI DI SALAPARUTA E POGGIOREAL Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ORGANIZZAZIONE E SUPPORTO Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);□ Predisponde la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);□ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);□ Predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);□ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);□ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);□ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);□ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);□ Predisponde il conto consuntivo (art. 18 c. 5);□ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);□ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 21 c. 1).
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

20 c. 6); □ Predisponde entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predisponde il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predisponde entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); □ Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); □ Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

□ Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); □ Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); □ Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); □ Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); □ Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). □ In materia di attività negoziale, sempre dal D.I. 44/2001: □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. (art. 32 c. 2 e c. 3); □ Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 34 c. 6); □ Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 35 c. 4); □ Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro (art. 36 c. 2). □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 36 c. 3). □ Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. □ Predisponde un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Gestione del protocollo informatico Smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione, digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.
Ufficio acquisti	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.
Ufficio per la didattica	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni H, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza. Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.
--	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

SPORTELLO ISTANZE DA SITO

<https://sportellogigitale.axioscloud.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti



❖ PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Approfondimento:

Il patto educativo territoriale sperimenta, promuove e sostiene un progetto formativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

Le parti:

Rotary club Salemi

Encierro Santa Ninfa

Fodazione Orestiadi

Legambiente Riserva Santa Ninfa

Comune Poggioreale

'68 Cultura e sapori

Misericordia Salaparuta

Poggioreale antica

move your body Poggioreale

Proloco Poggioreale

Vastedda del Belice

Proloco Santa Ninfa

Associazione sapori e saperi Santa Ninfa

Avis Salaparuta



Comune Salaparuta

comuni di Santa Ninfa

condividono i seguenti obiettivi:

-Riconoscimento dei diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi attraverso l'fferta di concrete opportunità di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e alla convivenza democratica

-Educazione a sani stili di vita

-Attenzione alle difficoltà di apprendimento

-Attenzione alle situazioni di disagio socio-culturale

-Valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio

-Educazione alla sostenibilità ambientale

-Promozione della continuità tra l'istituzione scolastica e il territorio

❖ AMBITO28

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ AMBITO28

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di le Istituzioni Statali dell'Ambito28 della provincia di Trapani.
La rete è stata costituita per la realizzazione del Piano Triennale della Formazione.

L'obiettivo strategico è quello della:

- Formazione del personale docente
- Formazione del personale ATA
- Formazione del personale neoassunto
- Formazione sui processi di inclusione



❖ "PROGETTO Sperimentazione INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività di sperimentazione di cui al Decreto del Direttore USR Sicilia AOODRSI 48 del 22/03/2021 per innovare e migliorare le prassi inclusive e l'efficace cooperazione tra i diversi attori, implementando la progettazione e la regolazione in itinere del progetto educativo delle comunità scolastiche, per giungere alla definizione di modelli sostenibili e replicabili di "benessere" educativo e organizzativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE D.LGN.81/2008

Aggiornamento e formazione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'istituzioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DSA E COMPORTAMENTI PROBLEMA

SCREENING PRECOCE - APPROCCI DI POTENZIAMENTO COGNITIVO SUPPORTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CURRICOLO D'ISTITUTO E VALUTAZIONE FORMATIVA

Gli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali evidenziano alcuni punti di difficoltà degli allievi delle scuole italiane che meritano una particolare attenzione, specie nella prospettiva dell'individuazione di azioni formative rivolte al personale docente. I risultati delle prove



standardizzate indicano piuttosto chiaramente che molti studenti sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico: non viene riservata una cura sufficiente allo sviluppo delle competenze di base. Non sempre gli studenti delle nostre scuole posseggono con adeguata sicurezza adeguate capacità di comprensione della lettura e, in generale, della propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la matematica dove molti giovani sono in forte difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. Le rilevazioni sugli apprendimenti mettono in luce forti differenze all'interno del Paese e rispetto ai maggiori paesi avanzati, specie rispetto alla capacità di applicare positivamente e correttamente quanto si apprende a scuola. Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovative le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti. Si intende attivare, pertanto, un percorso formativo finalizzato all'attivazione di modalità d'insegnamento che puntino principalmente allo sviluppo di solide e mature competenze di base. Infatti, tutte le ricerche nazionali e internazionali indicano chiaramente la necessità di promuovere azioni formative rivolte ai docenti per favorire, da un lato, una didattica che miri essenzialmente allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, basate su solide conoscenze e, dall'altro, all'acquisizione da parte dei docenti di adeguate competenze nell'utilizzo dei dati e delle evidenze empiriche per valutare l'efficacia e l'opportunità delle scelte effettuate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/rete

❖ RUOLO E COMPETENZE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Formazione di scuola/rete

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA AI SENSI DEL DLGS 81/08
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo